



Istituto Immacolata Concezione

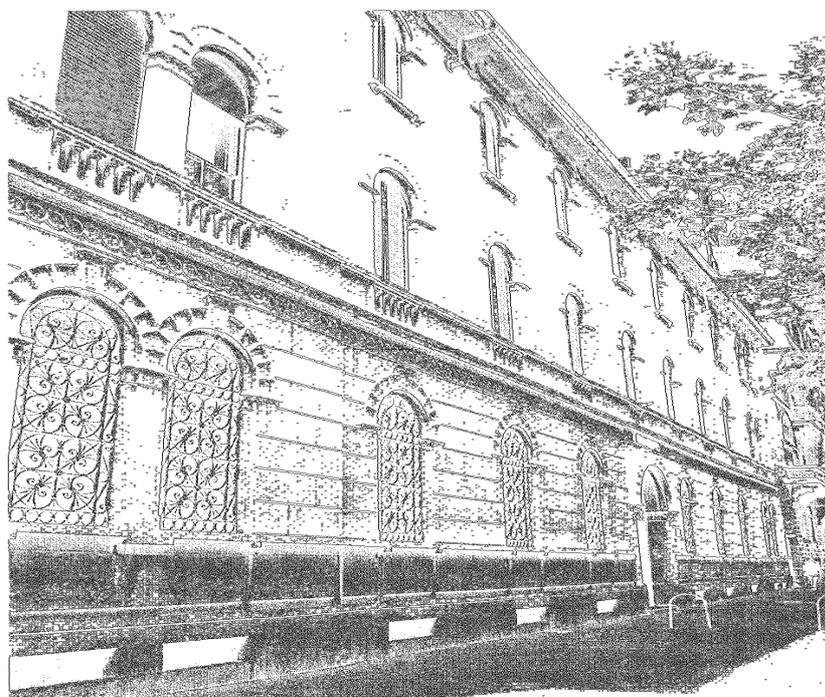
Scuola Paritaria
Via Elba 18
20144 Milano
Tel.: 02 436750
Fax: 02 43993758
imm.concezione@istitutoic.it

**ISTITUTO
IMMACOLATA CONCEZIONE**
Suore Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires

**SEZIONE PRIMAVERA
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA**

***Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Triennio 2019/2020 – 2021/2022***

elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15 gennaio 2019 e
approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 25 marzo 2019 con delibera n. 33



Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2018-2019
Periodo di riferimento: 2019-2022



PREMESSA

COS'E' IL P.T.O.F.

Il Piano dell'offerta formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e rende comprensibile la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". (art. 3 , DPR 275/1999)

Il PTOF rende visibili le scelte educative ed organizzative della scuola e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Integrato dal regolamento d'Istituto, definisce, in modo razionale e produttivo, il piano didattico e organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dagli organi della scuola. Per gli insegnanti è lo strumento per definire le proprie attività, per gli studenti e per i genitori lo strumento che li aiuta a conoscere cosa la scuola intende fare. Non è una dichiarazione di principi astratti ma di azioni concrete.

SCELTE EDUCATIVE

PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA

In condivisione con le altre scuole cattoliche italiane l'Istituto Immacolata Concezione, partendo da un ideale di "umanesimo cristiano", si pone come obiettivo fondamentale dell'opera educativa la formazione integrale della persona umana.

La dichiarazione d'intenti della nostra scuola è la seguente: fornire agli alunni un'istruzione scolastica rispondente alle esigenze della società moderna, formandoli al tempo stesso moralmente e spiritualmente secondo i principi evangelici. Affinché i bambini possano diventare adulti completi e consapevoli la formazione culturale non può prescindere da quella morale.

Per ottenere ciò è indispensabile la collaborazione delle famiglie degli allievi, le quali non sono obbligate ad una scelta religiosa, ma sono tenute ad un impegno morale che non vanifichi o sminuisca gli insegnamenti della scuola. Lo scopo finale è portare gli alunni al conseguimento di una formazione globale - didattica ed etica - che, partendo dalle singole personalità, ne sviluppi ogni potenzialità fisica, psicologica, affettiva, intellettuale e morale.

PRINCIPI FONDAMENTALI

L'Istituto Immacolata Concezione è una scuola cattolica, ma interculturale: è frequentata da bambini provenienti da ogni parte del mondo, non impone una scelta religiosa e non ammette alcun tipo di discriminazione. La diversità d'ogni bambino, sia essa culturale o caratteriale, è considerata un valore; educiamo i bambini ad accettare se stessi e gli altri, a riconoscere e valorizzare la propria e l'altrui dignità, a rafforzare il senso dell'autostima e la propria autoconsapevolezza. Il fine cui tendiamo è realizzare rapporti di fiducia reciproca, rispettare le differenze e condividere i valori di base universali: solidarietà, tolleranza, inclusività, integrazione, educazione in quanto crescita



interiore e miglioramento continuo di se stessi insieme agli altri. La scuola si propone di far emergere capacità e predisposizioni dei bambini, sviluppare la loro creatività, dare una valida preparazione di base e insegnare a studiare in modo autonomo. Affinché il bambino “impari”, deve frequentare la scuola con gioia: l’ambiente che lo circonda deve essere funzionale, igienico ed accogliente; l’atmosfera serena ed amichevole; gli insegnanti dei punti di riferimento che trasmettano fiducia ed entusiasmo, serenità e sicurezza.

Oltre questi valori di base, esistono principi morali e spirituali superiori, cui tendiamo in qualità di docenti e che cerchiamo in vari modi di trasmettere agli alunni della Scuola, come la fiducia nella Provvidenza divina, che favorisce la fiducia nel futuro, sia nella vita dei singoli che nel cammino comunitario di tutti.

Altro grande punto di forza risulta essere il principio psicologico della *resilienza*, grazie al quale si può imparare a trarre lezioni positive anche da esperienze negative, in vista dello sviluppo di sempre nuove competenze sociali, per apprendere i modi di fronteggiare efficacemente le contrarietà: interpretare le difficoltà della vita come sfida che mobilita le proprie risorse, sia interne che esterne, per il raggiungimento di un sempre nuovo equilibrio, più funzionale alle proprie esigenze personali.

Questi ultimi concetti, in riferimento al termine *resilienza*, vengono ritrovati e chiaramente espressi nella nota favola del “brutto anatroccolo” di Andersen, in forma adeguata e facilmente accessibile alla sensibilità dei bambini.

VALORE GUIDA

Ogni anno viene individuato un valore guida che l’Istituto, nella sua missione di Scuola Cattolica, intende concretizzare attraverso l’impegno di tutto il personale nella quotidianità scolastica, ciascuno con il proprio ruolo.

Il valore guida viene proposto dall’insegnante di Religione e condiviso con il Collegio Docenti, diventando il “filo rosso” che accompagna l’agire educativo in ogni momento e situazione, calando l’insegnamento di Gesù nel contesto reale e concreto degli alunni.

Attraverso il valore guida il dirigente, i docenti e i genitori sono chiamati a vivere nell’ambiente scolastico con uno stile basato sulla collaborazione, la comprensione reciproca e la solidarietà, al fine di accompagnare meglio la formazione umana e intellettuale, sociale e affettiva degli alunni.

Il valore guida rimane distinto dal *tema guida* dell’anno scolastico in corso, che assume invece una connotazione principalmente didattica, consistendo nella scelta specifica di metodi, modelli e strategie sempre nuovi nella trasmissione dei vari apprendimenti disciplinari in un quadro trasversale e collegiale più ampio.



PROFILO DELLA SCUOLA

STORIA

L'Istituto Immacolata Concezione è stato fondato da Madre M. Eufrosia Jaconis nel 1913 e ha iniziato la sua attività come scuola nel 1920. Conformemente al carisma dell'Istituto, le Suore si sono dedicate all'insegnamento dapprima con i piccoli della Scuola dell'Infanzia, poi anche con i bambini e i ragazzi della Scuola primaria e Secondaria. Conformandoci alle norme ministeriali ed effettuando un continuo aggiornamento, abbiamo conseguito una pluriennale esperienza nella Scuola dell'Infanzia "vigilata" e nella Scuola Primaria "paritaria", indirizzo che intendiamo seguire in piena autonomia.

L'EDIFICIO SCOLASTICO

La struttura comprende:

- una Sezione Primavera per bambini tra i 2 e i 3 anni
- 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia
- la Scuola Primaria

UBICAZIONE

La nostra scuola, con sede in Via Elba, 18, è situata in una bella zona di Milano, piuttosto centrale ma tranquilla; facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (a soli 300 mt.: M1 fermata Wagner, Bus n.61, n. 58, Tram 16) è ben collegata anche a strutture extrascolastiche quali teatri, cinema, musei. Il quartiere, prevalentemente residenziale e commerciale, è abitato da persone di livello socio-economico medio alto. Oltre ai residenti della zona, nella nostra scuola affluiscono anche allievi che provengono da altre zone della città e che scelgono il nostro Istituto sia per motivi di vicinanza al luogo di lavoro dei genitori o all'abitazione dei nonni, sia perché attirati dalla possibilità di usufruire del servizio pre e post-orario scolastico. Nella zona si trovano altre scuole - statali e non - con alcune delle quali si stanno creando progetti di collaborazione, anche in ottica di supporto alla "continuità scolastica". La scuola si avvale anche della collaborazione dei Servizi pubblici presenti sul territorio (Consultori Familiari, strutture sportive) per la realizzazione di progetti specifici.



LA SEZIONE PRIMAVERA

Nella sezione Primavera, vengono accolti bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi, età in cui si fondano le basi per la formazione del bambino sia da un punto di vista emotivo che psicologico.

La Sezione Primavera ha un progetto educativo che si basa su attività finalizzate allo sviluppo armonico del bambino.

Qui il bambino trascorrerà la giornata esplorando e sperimentando, acquisendo autonomia e indipendenza nel rispetto dei suoi tempi di crescita.

Molta importanza è data all'organizzazione dell'ambiente, curato nei particolari, costruito su misura e adatto a questa fascia d'età.

La Sezione Primavera del nostro Istituto può ospitare un massimo di 10 bambini ed è guidata da un'educatrice; in alcuni momenti, in particolare nella mattinata, è prevista la compresenza di un'altra educatrice.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi della progettazione pedagogico didattica per i bambini dai 24 ai 36 mesi fanno riferimento allo sviluppo: **sensoriale, psicomotorio, linguistico, cognitivo, affettivo e relazionale.**

Gli obiettivi formativi rappresentano traguardi importanti e significativi per la maturazione del bambino e, attraverso le attività didattico/educative, si traducono in competenze:

- conoscere sé stessi e rafforzare la propria identità e autonomia;
- sviluppare le proprie potenzialità;
- vivere relazioni significative ed esperienze condivise con adulti e bambini;
- arricchirsi della differenza dell'altro;
- interagire, rispettare e stabilire una relazione affettiva con bambini con caratteristiche diverse dalle proprie;
- imparare secondo i propri tempi, bisogni e modalità, per ampliare la spinta motivazionale all'apprendimento;
- iniziare a dare significato e ordine alle conoscenze acquisite: esplorare, osservare, mettere in relazione, confrontare, ragionare, riflettere, raccontare, rappresentare, progettare, discutere su esperienze reali e fantastiche;
- mettersi in contatto con i propri bisogni e poterli esprimere;
- prendere coscienza e consapevolezza del proprio corpo, usare il corpo per conoscere comunicare, esprimersi e relazionarsi;
- imparare ad affrontare le conflittualità;
- collaborare e cooperare perseguendo un obiettivo comune.

In tutti i percorsi didattici educativi, organizzati nella sezione primavera, il gioco assume il carattere prevalente.

Attraverso il gioco, infatti, i bambini:

- iniziano ad esplorare gli oggetti e l'ambiente,
- sviluppano capacità di attenzione, osservazione, riflessione, azione e si costruiscono.



SPAZI DELLA SEZIONE

Gli spazi sono organizzati in modo da rispondere ai bisogni dei bambini e sono strutturati in modo funzionale rispetto all'organizzazione e allo svolgimento delle attività:

Gli spazi della sezione sono:

Angolo morbido: è un angolo raccolto e tranquillo, composto da tappeti e cuscini, in cui i bambini possono riposare, sfogliare libri, riviste ecc...

Angolo delle costruzioni: i bambini possono esplorare attraverso la manipolazione e riconoscere caratteristiche percettive dominanti dei giochi e degli oggetti, quali il colore, la forma e la dimensione.

Angolo della cucina: c'è una cucina-giocattolo, con tutti gli strumenti, (pentole, piatti, posate, ecc.). Questo spazio favorisce il gioco simbolico, in cui i bambini rivivono aspetti della vita quotidiana; infatti usano oggetti domestici, familiari, fanno finta di cucinare, pulire, preparare il pranzo...

Stanza della "nanna" è arredato con brandine idonee al riposo di bambini di questa fascia d'età. In esso i bambini ritrovano il loro corredo di lenzuola personale e gli oggetti transizionali (ciuccio, pupazzino, ecc) che li "coccolano" nel riposo pomeridiano.

Angolo del gioco all'aperto: un giardino esterno arredato per favorire il gioco libero e quello strutturato. La possibilità di poter usufruire di un ampio spazio verde è una grande risorsa per i bambini e le insegnanti per fare attività all'aperto; in giardino tutto può essere fonte di esperienza e conoscenza: dal rotolare nel prato al raccogliere foglie e bastoncini, al poter scoprire i cambiamenti stagionali attraverso l'esplorazione e l'osservazione diretta.

Nella sezione occorre rispettare alcune semplici *regole* che permettono ai bambini di essere più indipendenti e di sviluppare la responsabilità: il bambino è libero di scegliere il materiale e l'attività che desidera, è libero di usarlo per tutto il tempo che vuole, purchè lo tratti con rispetto e dopo l'uso lo riponga dove lo ha trovato.



ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA GIORNATA

La giornata tipo della Sezione Primavera è la seguente:

8.30 – 9.00	pre scuola
9.00 – 9.30	accoglienza
9.30 – 10.00	appello e merenda
10.00 – 11.00	attività didattiche
11.00 – 11.30	preparazione al pranzo
11.30	uscita prima del pranzo
11.40 – 12.20	pranzo
12.20 – 13.00	gioco libero in palestra o in giardino
13.00 – 15.00	nanna
15.00 – 15.30	merenda
15.45 – 16.00	fine delle attività e ricongiungimento

ATTIVITÀ

Attività motorie, con elementi quali cubi, ponti, cilindri, per sviluppare la motricità, sperimentare e conoscere il proprio corpo.

Attività di pittura: i bambini hanno la possibilità di sperimentare varie tecniche e materiali, dalla tempera ai colori a dito, dalle spugne ai rulli, utilizzando gli strumenti più disparati e creativi. L'obiettivo è far conoscere al bambino i vari colori e affinare la coordinazione del movimento della mano (coordinazione oculo-manuale).

Attraverso la pittura, il bambino scopre il piacere di lasciare una traccia di sé sul foglio.

Attività di manipolazione e travaso: l'attività di manipolazione e travaso permette al bambino di entrare in relazione con le cose e di agire su di esse. L'educatrice offre al bambino molteplici materiali (pasta di sale, pongo, creta, farina, riso, fagioli, sale etc.) in modo che possa fare esperienza di vari concetti (tanto-poco; pieno-vuoto; grande-piccolo).

PROGETTI DIDATTICI

Inglese

A partire dal mese di gennaio, una volta alla settimana, anche i piccoli della Sezione Primavera incontrano l'insegnante di inglese madrelingua per un momento di gioco, ascolto di canzoncine e filastrocche.

Progetto Orto

I bambini vengono accompagnati nell'orto della scuola dall'educatrice di sezione e dal responsabile del progetto; a contatto con la natura i bambini sperimentano con i 5 sensi e imparano a prendersi cura di piccole piantine.

Progetto continuità Primavera-Infanzia

Questo sarà realizzato attraverso esempi o momenti di gioco da condividere con i bambini della scuola dell'Infanzia, esperienze teatrali da realizzare insieme, feste. Il collegamento fra le diverse



Istituto Immacolata Concezione

Scuola Paritaria

Via Elba 18

20144 Milano

Tel.: 02 436750

Fax: 02 43993758

imm.concezione@istitutoic.it

realità permette di concretizzare una “continuità educativa” a vantaggio del bambino che, terminata l'esperienza nella sezione primavera, può accedere alla Scuola dell'Infanzia con la tranquillità di aver già incontrato le insegnanti, svolto laboratori appositamente pensati per il “progetto continuità” e conosciuto i nuovi ambienti.

PROGETTI EXTRA DIDATTICI

Corso di educazione musicale con il metodo Gordon.

USCITE

Al termine dell'anno scolastico viene proposta un'uscita ludico-didattica, insieme ai genitori.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Liberalmente scelta dalle famiglie, la Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini, dai tre ai sei anni di età, ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Le finalità della Scuola dell'Infanzia sono:

- *generali*, per promuovere la formazione integrale della personalità del bambino, visto come soggetto attivo e unico, ed assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative;
- *specifiche*, per sviluppare capacità, abilità e acquisire competenze comunicative, cognitive, affettive, sociali e morali.

LE SCELTE EDUCATIVE

La scuola dell'Infanzia promuove:

- la *maturazione dell'identità* sotto il profilo corporeo, intellettuale, psico-dinamico per poter acquisire sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, curiosità e un approccio positivo all'apprendimento;
- la *conquista dell'autonomia* per sviluppare la capacità di compiere scelte, riconoscere le dipendenze esistenti, interagire con gli altri, aprirsi alla scoperta, rispettare i valori, pensare liberamente, prendere coscienza della realtà, operare sulla realtà per modificarla;
- lo *sviluppo delle competenze* per consolidare le abilità sensoriali, motorie, linguistiche, intellettive, per riorganizzare le esperienze, per stimolare la produzione e interpretazione dei messaggi, per sviluppare le capacità cognitive;
- lo sviluppo del *senso di socialità e cittadinanza* per imparare a scoprire gli altri, la loro diversità, i loro bisogni; riconoscere diritti e doveri rispettando regole condivise; interiorizzare i valori di libertà, solidarietà, giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.

LE SCELTE DIDATTICHE

L'organizzazione generale e didattica della Scuola dell'Infanzia considera le capacità complessive di ogni bambino e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia sottolineano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attraverso i seguenti Campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Per ogni ambito le insegnanti individuano le basi di partenza e procedono alla formulazione di obiettivi specifici di apprendimento e alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica. L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni ed agli interessi dei bambini.



La metodologia didattica privilegia alcune risorse fondamentali per favorire l'apprendimento e le relazioni; in particolare:

- il gioco
- l'esperienza attraverso l'esplorazione e la ricerca
- i materiali strutturati e non
- la vita di relazione fra adulti e bambini e fra coetanei

LE INSEGNANTI

Nella nostra Scuola dell'Infanzia sono impiegate 5 insegnanti per 3 sezioni, con momenti di compresenza che favoriscono la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di rispondere alle esigenze dei bambini e di suscitare la fiducia dei genitori.

Oltre alle insegnanti di sezione, all'interno della nostra Scuola dell'Infanzia operano due insegnanti specialiste: un'insegnante di Educazione Fisica e un'insegnante di Inglese madrelingua.

Lo stile educativo delle insegnanti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo «mondo», di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica. Strumenti fondamentali del lavoro educativo sono:

- la *progettualità* intesa capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.
- l'*osservazione*, nelle sue diverse modalità, come modalità per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità
- la pratica della *documentazione* come processo che produce tracce, memoria e riflessione negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Nella relazione educativa, le insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

I BAMBINI

Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.



“La Scuola dell’Infanzia si presenta come ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni e di emozioni” (Indicazioni Nazionali).

GLI SPAZI DELLA SCUOLA

Lo spazio è il luogo dove i bambini vivono le loro esperienze; per permettere che questo accada il nostro è uno spazio in continuo divenire, in quanto segue le necessità delle singole sezioni e dei percorsi e progetti che vengono attuati.

Lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative della scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l’ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante.

In particolare, lo spazio sezione riveste grande importanza per i bambini come primo elemento che dà sicurezza e ritrovo nella scuola, ma hanno anche necessità di imparare a gestirlo e ad orientarsi in esso. Lo spazio classe viene organizzato in “angoli strutturati” per permettere le attività didattiche in piccolo o grande gruppo, situazioni di gioco strutturato e non, momenti di rilassamento.

Ci sono poi tavolini e sedie per le attività di manipolazione, di pittura, ritaglio e collage. Ogni sezione ha il suo bagno e questo permette l’acquisizione dell’autonomia del bambino nelle attività legate all’igiene personale.

Gli spazi della Scuola dell’Infanzia sono:

- 3 sezioni miste, situate al piano terra dell’edificio scolastico, che accolgono bambini di tre, quattro e cinque anni.
- una stanza dedicata al riposo pomeridiano dei piccoli
- la palestra per le attività di Educazione Fisica e le attività sportive organizzate in orario extrascolastico
- il laboratorio di inglese
- la stanza di psicomotricità
- il refettorio dove i bambini pranzano tutti insieme, con le rispettive insegnanti
- la cucina interna
- il giardino esterno con area attrezzata per il gioco dei bambini
- l’orto didattico



ORGANIZZAZIONE ORARIA

L'orario di frequenza scolastica è dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 16.00, con la possibilità di un servizio di pre scuola a partire dalle 8.00 e di un servizio di post scuola fino alle ore 18.00.

La giornata tipo della Scuola dell'Infanzia è la seguente:

Dalle ore 8.00 alle 9.00	PRESCUOLA Bambini di tutte e tre le sezioni
Dalle ore 9.00 alle 9.30	ENTRATA Accoglienza in sezione
Dalle ore 10.00 alle 11.00	Attività didattiche in sezione, relative al programmazione Attività didattica con gli specialisti (Inglese e Educazione Fisica)
ore 11.30	Cura personale in preparazione al pranzo
Ore 11.45	Pranzo
Dalle ore 12.30 alle 13.30	Gioco libero in palestra
Ore 13.00	Nanna - bambini di 3 anni o possibilità di uscita
Dalle ore 13.30 alle 15.00	Attività didattiche e laboratori per i bambini di 4 e 5 anni
Ore 15.30	Merenda
Ore 15.45	Uscita
Dalle ore 16.00 alle 18.00	Post scuola

IL VALORE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

A scuola il bambino sperimenta il "tempo" nello scorrere della giornata: un "tempo" dato dalla successione di momenti, ognuno dei quali è collegato all'altro; ogni giornata tende a ripetere con metodicità gli stessi momenti così da creare punti stabili di riferimento. In questa dimensione tutto acquista significato e ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi è e cosa può fare. La routine quotidiana diventa così per il bambino l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che, garantendo una sicurezza, stimola all'esplorazione e alla scoperta. L'accoglienza, il momento di gioco condiviso in palestra, la cura di sé, il pranzo, le diverse proposte dell'adulto sono tutti momenti educativi; l'insegnante è quindi teso a valorizzare ogni circostanza e istante della giornata.



Accoglienza

L'accoglienza del bambino al suo arrivo a scuola avviene in sezione. E' un momento importante e delicato in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente. Ci si saluta, si vede chi c'è e chi non c'è, ci si racconta.

Attività didattica

L'attività didattica è pensata, organizzata e verificata costantemente dalle insegnanti in riferimento all'interesse manifestato dai bambini verso quanto proposto. Ogni anno viene scelto un argomento guida per la programmazione, che viene poi declinato in unità didattiche e attività concrete per guidare i bambini in un percorso di scoperta e crescita che dura tutto l'anno scolastico.

L'attività didattica in sezione viene proposta tenendo conto delle specifiche competenze che caratterizzano le tre fasce d'età della Scuola dell'Infanzia.

La cura di sé

La cura di sé riguarda tutti quei gesti di vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, il riordino della sezione, l'attenzione alla propria persona. L'adulto accompagna il bambino in questi gesti, lo aiuta, lo rassicura, non si sostituisce a lui, non ha fretta perché consapevole che questi momenti sono la possibilità di una scoperta corporea e di un prendersi cura di sé con piacere.

Il pranzo

Il cibo assume per il bambino un grande valore simbolico e affettivo. L'adulto pranza insieme ai bambini e questo crea un momento di intimità particolare; il bambino viene invitato ad assaggiare e guidato alla conoscenza di nuovi cibi così come allo sviluppo dell'autonomia nella gestione del pasto.

Il gioco

Il gioco è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. E' caratterizzato dal fatto che il bambino prende l'iniziativa in prima persona; è vissuto in modo costruttivo e adeguato nel momento in cui avverte che l'adulto ha stima di quello che fa. L'adulto pensa allo spazio e dà un tempo; nel gioco c'è un bambino che sperimenta e un adulto che partecipa osservando, intervenendo, permettendo che qualcosa accada, sostenendo le relazioni.

Il riposo pomeridiano (per i bambini di 3 anni)

Il riposo pomeridiano è un bisogno fisiologico dei bambini, in quanto è garanzia di benessere. Costituisce una pausa necessaria affinché il bambino non si affatichi, non affronti un'attività dopo l'altra in un ritmo troppo serrato, ma possa godere di un tempo disteso nel quale recuperare energie. L'adulto è una presenza rassicurante che accompagna i bambini nella fase di addormentamento e li sorveglia durante il loro riposo.



LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

All'interno della funzione docente, le insegnanti, attenendosi alle scelte metodologico-didattiche, si attivano a realizzare, sulla base dei campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali, una programmazione annuale con attività didattiche rispondenti agli obiettivi educativi della Scuola dell'Infanzia.

La programmazione didattica è il momento in cui si pensa ad una proposta educativa che continua e si sviluppa nel tempo: a volte è l'incontro con un personaggio che coinvolge i bambini in un'avventura, altre volte è il racconto di una fiaba, altre volte ancora è un'uscita all'aperto che motiva una scoperta; non ultimo la sollecitazione che può venire da un bambino e che l'insegnante raccoglie e rielabora come proposta per tutti. Questa modalità nasce dalla consapevolezza che dentro un'esperienza globale avviene per il bambino un reale passo di crescita e di conoscenza. Vivere un'esperienza insieme al bambino è un modo di pensare la programmazione in cui l'adulto accompagna i piccoli nella scoperta della realtà suscitando un interesse, generando una curiosità, facendo emergere delle domande. In questa dinamica le proposte favoriscono lo strutturarsi di un percorso individuale dove l'adulto non si sostituisce, ma può porre le condizioni perché tale percorso si possa realizzare e diventi per il bambino una possibilità di conoscere e far proprie le cose.

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

Le occasioni di incontro con le famiglie riguardano:

- incontri informativi sulla programmazione scolastica
- incontri di formazione e sostegno alla genitorialità, con il coinvolgimento di specialisti esterni
- iniziative di aggregazione proposte dalla scuola (festa di Natale e di fine anno; Mercatino di Natale; iniziativa di solidarietà "Il Merendero")



IL PROGETTO ACCOGLIENZA

“E’ importante la capacità della scuola di accogliere i bambini in modo personalizzato e di farsi carico delle emozioni loro e dei loro familiari nei delicati momenti dei primi distacchi e dei primi significativi passi verso l’autonomia, dell’ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti” (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia)

Accogliere significa riconoscere il mondo interiore di ogni singolo bambino/a, rispettare i suoi tempi e bisogni.

Il Progetto Accoglienza si propone di offrire ai bambini/e che affrontano per la prima volta l’esperienza dell’ inserimento nella Scuola dell’Infanzia, una situazione serena di relazioni, di gioco, di esperienza e di interesse verso i propri bisogni.

Il progetto prevede quattro momenti:

OPEN DAY

Un momento durante l’ anno in cui i genitori, con o senza i propri bambini potranno osservare la struttura dell’ambiente scolastico e conoscere le insegnanti.

Durante L’open day é prevista un’Assemblea di presentazione:

un primo incontro del Dirigente Scolastico, docenti di sezione e Specialisti, con i genitori dei futuri utenti per illustrare le sezioni, i progetti, l’organizzazione scolastica e la modalità d’iscrizione.

MERENDA IN GIARDINO

I bambini/e nuovi iscritti con i genitori verranno accolti in un pomeriggio di Giugno nel giardino della nostra scuola per una merenda, nella quale i bambini potranno giocare al fine di prendere confidenza con l’ ambiente, i compagni e le insegnanti.

In questa occasione verrà comunicata la sezione nella quale saranno inseriti a settembre e consegnato ai genitori una “brochure” per informarli sulle abitudini, la routine della giornata, il regolamento, modi e tempi di inserimento e fissata la data del colloquio previsto con le insegnanti nei primi giorni di Settembre.

COLLOQUIO INDIVIDUALE CON LE INSEGNANTI

I genitori saranno invitati ad un colloquio individuale per uno scambio di informazioni, per rispondere a dubbi, perplessità e per concordare tempi e modalità legati all’inserimento.

AMBIENTAMENTO

Durante l’ambientamento, uno degli obiettivi è favorire la reciproca conoscenza, dargli la possibilità di giocare, creare relazioni con gli altri bambini e con gli adulti di riferimento.

Le insegnanti predispongono l’ambiente in modo tale da attirare l’attenzione dei bambini sui giochi e sul materiale didattico e favorire l’esplorazione del nuovo ambiente.

La finalità é quella di creare un ambiente accogliente, per un inserimento graduale con un orario flessibile che permetta di abituarsi ai ritmi dell’ intera giornata scolastica, per facilitare l’incontro dei nuovi bambini con l’ ambiente-scuola, l’orario di frequenza sarà organizzato nel seguente modo:

Primo giorno



Dalle ore 10.00 alle ore 11.00 (con la presenza del genitore)

Secondo giorno

Dalle ore 10.00 alle ore 11.00 (con il primo distacco dal genitore)

Terzo giorno

Dalle ore 10.00 alle ore 11.00 (con il distacco dal genitore)

Quarto giorno

Dalle ore 10.00 alle 12.30 (con in aggiunta il momento del pranzo)

La tempistica indicata potrà variare nel rispetto del tempo del bambino.

PROGETTI DIDATTICI

PROGETTO CONTINUITA' NIDO – INFANZIA

"Progetto Continuità" è il progetto dell'assessorato ai Servizi educativi per accompagnare le bambine e i bambini nel delicato momento del passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia

Si propone di:

- . Predisporre un percorso di continuità educativa e pedagogica tra le due istituzioni
- . Favorire la collaborazione tra insegnanti della scuola dell'infanzia ed educatrici degli asili nido per individuare modalità e strategie per l'inserimento dei bambini nella scuola dell'infanzia
- . Coinvolgere le famiglie nel processo di inserimento attraverso momenti di incontro

Il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia rappresenta spesso una fase delicata, il bambino si trova di fronte a nuovi ritmi, a spazi sconosciuti e a un differente sistema di regole. Il bambino "grande" del Nido diventa il "piccolo" della Scuola dell'infanzia che deve sia lasciare affetti consolidati per costruirne dei nuovi, sia abbandonare esperienze note per affrontarne delle sconosciute.

In particolare il Nido lascia andare bambini e genitori perché possano entrare attivamente nella nuova comunità educativa.

La Scuola dell'infanzia accoglie: da un lato, il bambino, perché possa accedere a nuove occasioni di sperimentazione, ricerca, esplorazione; dall'altro i genitori perché potenzino la loro genitorialità.

Mantenere una continuità tra Nido e Scuola dell'infanzia, negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare dunque un ambientamento più sereno e graduale nella nuova realtà educativa.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia incontrano le educatrici dei nidi di provenienza per un colloquio conoscitivo dei bambini. Nei mesi primaverili viene organizzato un momento di incontro e gioco che coinvolge i bambini del nido e i bambini di 3 anni della scuola dell'Infanzia, con l'obiettivo di avvicinare i piccoli del nido alla nuova realtà scolastica, conoscere gli spazi e le insegnanti, incontrare i bambini che saranno i loro compagni di sezione.

In questi ultimi anni la Scuola dell'Infanzia ha costruito un legame con l'asilo nido "La casa di Oz", situato nella via dell'Istituto, a pochi isolati di distanza. Con questo nido in particolare, l'attività di raccordo include anche le occasioni in cui i bambini della "casa di Oz" utilizzano il giardino esterno del nostro Istituto per il gioco, creando ulteriori occasioni di incontro e condivisione all'interno di una nuova realtà scolastica.

PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

Modalità concrete di raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. Quello del passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la Scuola Primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.

Il progetto si sviluppa da novembre a maggio, con i seguenti momenti:

- novembre: incontro tra i bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia (gruppo dei grandi) e gli alunni della classe prima della Primaria attraverso un momento di gioco-canto. L'incontro ha lo scopo di aprire una finestra sulla nuova realtà scolastica, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da ogni passaggio.
- gennaio: incontro tra i bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia (gruppo dei grandi) e gli alunni della classe prima della Primaria attraverso un'intervista che il gruppo dei Leoni prepara per soddisfare curiosità circa il mondo della scuola Primaria. A conclusione dell'incontro è previsto un tour conoscitivo dello spazio scuola.

Gli incontri permetteranno ai bambini di comprendere meglio come sia strutturata la giornata scolastica nella classe prima, quali siano le regole da rispettare e le attività da svolgere. Le attività proposte, ricche ed articolate saranno funzionali a quella che è la finalità principe di qualunque progetto continuità ossia il favorire lo star bene a scuola e prevenire il disagio.

- febbraio-maggio: attività ludico-didattiche strutturate tra i bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia (gruppo dei grandi) e gli alunni della classe quarta della Primaria; sviluppo di un percorso di attività a partire da una storia guida scelta ogni anno dalla Commissione Continuità. Il percorso prevede la drammatizzazione e la rappresentazione grafico-pittorica divisa in sequenze, della storia. Vengono poi proposti incontri con le seguenti attività:
 - drammatizzazione della storia scelta, con domande stimolo da parte delle insegnanti e rielaborazione verbale dei bambini.
 - attività mimico-gestuale dei personaggi della storia.
 - attività laboratoriale grafico-pittorica dei personaggi della storia raccontata.

Nel mese di maggio, a conclusione del progetto continuità è previsto un momento di "merenda insieme" tra i bambini della Scuola dell'Infanzia (gruppo dei grandi) e la classe quarta Primaria al fine di favorire un processo positivo di socializzazione.

Finalità

- Garantire nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, da intendersi come percorso formativo unitario.
- Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola.
- Individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo le competenze trasversali e disciplinari.



Obbiettivi

- Acquisire competenze attraverso giochi strutturati.
- Sviluppare capacità di ascolto ed attenzione attraverso attività e giochi strutturati.
- Favorire la conoscenza del nuovo ambiente e delle insegnanti.
- Consolidare la conoscenza reciproca.
- Favorire l'esperienza di lavoro con tempi e modalità diversi da quelli conosciuti.
- Promuovere la capacità di collaborazione con l'altro.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico la coordinatrice e le insegnanti titolari di classe incontrano i genitori dei bambini iscritti alla classe prima; vengono date informazioni relative alle finalità della Scuola, all'organizzazione delle varie attività didattiche, alle linee guida del lavoro che l'insegnante intenderà realizzare. Le insegnanti di Scuola Primaria comunicano inoltre con le colleghe della Scuola dell'Infanzia attraverso la discussione delle schede raccordo che sintetizzano tutto il percorso di ogni bambino nei 3 anni di Scuola dell'Infanzia, in termini di prerequisiti acquisiti e traguardi di sviluppo raggiunti nei diversi campi di esperienza.

PROGETTO ORTO (per tutte le fasce d'età)

Presentazione

Il progetto Orto, nell'ambito del nostro Istituto, è una proposta fatta appositamente perché gli alunni possano avere una propria attività ricreativa dove siano in grado di entrare a conoscenza del grande dono che la natura può fare a noi, se sappiamo prendercene cura. All'interno della Scuola è stato riservato uno spazio per la realizzazione di un orto che non solo produca frutti "materiali" ma che faccia nascere in tutti i bambini l'interesse e il desiderio di imparare a prendersi cura della natura e dei suoi frutti. Il lavoro dell'orto è di per sé altamente formativo non solo perché svolto all'aria aperta, ma soprattutto perché è utile al lavoro di gruppo e unisce manualità e ingegno in maniera libera e creativa.

Sviluppo del progetto

1. Nozioni di base sull'utilizzo dell'orto: preparazione terreno, concimazione, semina
2. Utilizzo strumenti di lavoro adatti all'uso dei bambini quali attrezzi agricoli e semenzai
3. Semina secondo i cicli con impegno nello sviluppo e cura dal seme alla piantina
4. Semina e creazione di aiuola fiorita
5. Festa del Raccolto



L'ESPERIENZA LABORATORIALE

I laboratori, nella nostra Scuola dell'Infanzia, sono una modalità attraverso la quale i bimbi fanno esperienza in maniera divertente e giocosa. Il laboratorio è un metodo, una situazione attraverso cui gli alunni sperimentano e ricercano agendo con fantasia e creatività. I protagonisti sono proprio i bambini coinvolti nella relazione con i compagni, nella ricerca di soluzioni, nel piacere dell'esplorazione, senza la preoccupazione o l'assillo di dover raggiungere ad ogni costo un risultato. Il laboratorio è, quindi, un "luogo d'azione" nel quale ciascun bambino ha la possibilità di provare e riprovare, di osservare i compagni e imitarli, di agire ma anche di fermarsi e chiedere l'aiuto dell'adulto.

LABORATORIO D'INGLESE

Il laboratorio di inglese è condotto da un insegnante madrelingua che lavora con gruppi di bambini, omogenei per fascia d'età. I piccoli del primo anno frequentano il laboratorio una volta alla settimana; i bambini di 4 e 5 anni due volte alla settimana.

Obiettivo del laboratorio è prima di tutto aiutare i bambini a familiarizzare con la sonorità della lingua inglese, attraverso un approccio graduale basato sull'ascolto comunicativo della pronuncia, sull'imitazione dei suoni e su esperienze ludiche, musicali, artistiche e di movimento.

L'attività di inglese si svolge in uno spazio diverso dalla sezione, appositamente attrezzato per questo tipo di laboratorio.

In occasione della festa di Natale e di fine anno i bambini propongono canti in inglese a dimostrazione di parte del lavoro fatto con l'insegnante durante l'anno scolastico.

LABORATORIO DI PATTINAGGIO IN LINEA

Il laboratorio è destinato ai bambini di 4 e 5 anni.

Viene inserito nella programmazione didattica di Educazione Motoria come progetto specifico per tutti i bambini.

Nel periodo tra ottobre e febbraio, in una delle due ore settimanali di Educazione Fisica, i bambini partecipano ad un laboratorio di pattinaggio in linea (durata: 10 lezioni) con un insegnante qualificato e l'insegnante dell'Istituto.

I bambini imparano a muoversi in sicurezza con i pattini attraverso giochi, percorsi ed esercizi di coordinazione ed equilibrio.

L'utilizzo dei pattini è finalizzato all'apprendimento di una corretta posizione base, stimolando destrezza e coordinazione.

La realizzazione del laboratorio di pattinaggio comporta un contributo economico extra da parte delle famiglie.



LABORATORIO SULLA SICUREZZA IN COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA MUNICIPALE

Il progetto si rivolge ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia (5 anni) ed è realizzato in collaborazione con la Scuola del Corpo di Polizia Locale di Milano.

Il progetto si articola in due distinte attività:

1. “Bimbinstrada”

Tra cartelli stradali magici, strade e strisce pedonali che si trasformano in fiumi pieni di coccodrilli, viene realizzato un progetto, estremamente coinvolgente, e proposto in forma ludica e divertente, che si sviluppa in un unico incontro suddiviso in tre parti:

- lezione d'aula nella quale vengono fornite nozioni di base sull'educazione stradale (in rapporto all'età dei bambini);
- uscita sul territorio nelle adiacenze della scuola e sperimentazione sul campo delle nozioni acquisite in aula. I bambini avranno, inoltre, il compito di “multare” eventuali automobilisti appositamente fermati e indicati dagli agenti;
- conclusioni in aula facendo il punto sull'esperienza vissuta.

Far conoscere il quartiere e spiegare ai bambini come comportarsi in situazioni di difficoltà costituiscono l'obiettivo aggiunto che caratterizza questo progetto.

A conclusione del percorso vengono consegnati ai bambini i tesserini di “vigile onorario”.

2. Belgiardino

È un circuito pratico di educazione stradale, allestito presso la Scuola del Corpo della Polizia Municipale, corredato da segnaletica stradale, verticale, orizzontale e luminosa. In presenza di un Istruttore, si compiono esercitazioni di educazione stradale utilizzando le biciclette messe a disposizione dalla Scuola del Corpo. A conclusione del percorso vengono consegnati gli attestati di partecipazione (“patentini”).

LABORATORIO MUSICALE PROGETTO “OPERA DOMANI” (bambini di 5 anni)

Opera Domani è un progetto che intende avvicinare gli alunni delle scuole all'opera lirica.

Dall'anno scolastico 2014/ 2015 tutte le classi della Scuola Primaria e i bimbi dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia partecipano al progetto “Opera domani“. Opera domani consente di avvicinare gli alunni all'opera lirica e al melodramma.

Ogni anno AsLiCo (Associazione Lirica e Concertistica Italiana) seleziona un'opera lirica da presentare ai bambini (creata appositamente per loro) e offre agli insegnanti un percorso didattico per preparare gli studenti allo spettacolo. La caratteristica principale di Opera domani consiste nella partecipazione attiva del pubblico alla rappresentazione. Bambini e ragazzi, infatti, intervengono cantando dalla platea alcune pagine dell'opera, eseguendo semplici movimenti e portando a teatro piccoli oggetti realizzati nei mesi precedenti durante le ore di educazione all'immagine e musica.



Per la scuola dell'infanzia sono previste lezioni come integrazione del progetto in stretta collaborazione con la Scuola Primaria.

Essenziale caratteristica del progetto è la formazione degli insegnanti attraverso uno specifico percorso didattico che viene organizzato in tutte le città interessate dalla tournée nei mesi precedenti lo spettacolo. Seguire il progetto opera domani diventa un'unica condivisione fra il mondo della scuola e quello del teatro. Significa dare a tutti gli studenti utili strumenti per conoscere e potersi avvicinare al magico mondo dell'opera coinvolgendoli direttamente nel canto e rendendoli parte attiva all'allestimento dell'opera attraverso la costruzione di piccoli oggetti da portare allo spettacolo.

Opera domani è uno spettacolo senza il pubblico perché il pubblico è nello spettacolo.

Il laboratorio a scuola viene proposto gratuitamente; per la partecipazione allo spettacolo al Teatro Arcimboldi è previsto un contributo economico extra da parte delle famiglie.

LABORATORIO MUSICALE PROGETTO "OPERA KIDS" (bambini di 3 e 4 anni)

Opera Kids nasce con l'intento di avvicinare i bambini della Scuola dell'Infanzia al teatro musicale, perché fin da piccoli abbiano l'opportunità di conoscere ed apprezzare la musica e lo spettacolo dal vivo.

Opera Kids, legato all'ormai consolidato Opera domani, propone ogni anno l'allestimento del titolo presentato all'interno di Opera domani così che l'avvicinamento al teatro musicale possa accompagnare i bambini anche nel passaggio tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

Agli insegnanti vengono forniti i suggerimenti per insegnare le filastrocche per lo spettacolo ed il libretto su cui lavorare con i bambini (immagini e oggetti da ritagliare, o da colorare...) così che possano gestire autonomamente il progetto in classe.

Percorso didattico

I bambini che partecipano al progetto hanno la possibilità di imparare alcuni brani durante l'anno scolastico, grazie alla preparazione che AsLiCo fornisce ai loro insegnanti attraverso materiale didattico on-line. I bambini potranno realizzare alcuni semplici oggetti da portare allo spettacolo per completare l'azione scenica, seguendo le indicazioni del libretto dello spettacolo che viene spedito a tutte le classi che aderiscono a Opera Kids.

Agli insegnanti vengono forniti i suggerimenti per insegnare le arie per lo spettacolo ed il libretto su cui lavorare con i bambini (immagini e oggetti da ritagliare, o da colorare...) così che possano gestire autonomamente il progetto in classe.

Lo spettacolo viene preceduto da un incontro a scuola, con una cantante del gruppo che segue il progetto per ripassare insieme ai bambini le filastrocche che hanno imparato e che vengono proposte durante lo spettacolo.

Il laboratorio a scuola viene proposto gratuitamente; per la partecipazione allo spettacolo al Teatro Parenti è previsto un contributo economico extra da parte delle famiglie.

LABORATORIO SUI PREREQUISITI PER LA SCUOLA PRIMARIA

“ Come essere pronti per affrontare il grande passaggio alla scuola primaria”

Con il loro ingresso a Scuola i bambini per imparare a leggere, scrivere e a contare dovrebbero aver fatto proprie una serie di operazioni preliminari, i così detti prerequisiti, che possono essere acquisiti, stimolati e potenziati sin dalla Scuola dell’Infanzia.

Gli apprendimenti definiti strumentali, cioè propedeutici rispetto agli apprendimenti scolastici possono essere, infatti, acquisiti in genere entro una fascia di età compresa tra i 3 ai 7 anni, cioè negli anni fondamentali della Scuola dell’Infanzia e durante il primo ciclo della Scuola Primaria.

In questi anni di crescita, le insegnanti pianificano il proprio lavoro con l’obiettivo di favorire in ciascun bambino un processo interiore, che consenta loro di potenziare delle capacità specifiche che andranno col tempo a costituire le basi delle loro competenze future:

- Lavorare sull’analisi visiva e sulle abilità visuo-spaziali: *“due forme sono uguali o diverse?”* Utilizzando concretamente, ad esempio, immagini visive nelle quali il bambino sarà chiamato a trovare uguaglianze e differenze – rispetto alla dimensione, al colore e alla forma – si potrà potenziare la capacità di discriminare in futuro ciò che è alla base della corrispondenza grafema-fonema (come distinguere poi tra “d” e “b” ad esempio).
- Stimolare la discriminazione uditiva e il ritmo: *“due suoni sono uguali o hanno delle differenze?”* Proponendo, ad esempio, attività finalizzate all’identificazione di ritmi più o meno veloci, suoni più o meno forti, specialmente abbinati ad immagini (ad esempio giochi fonologici), si aiuterà i bambini a distinguere parole di lunghezza differente, portandoli a decodificare quindi in maniera differente i fonemi che le compongono.
- Potenziare la memoria uditiva sequenziale e la fusione uditiva: *“quale è l’ordine di queste immagini per comporre la storia che abbiamo letto?”* Leggere ai bambini brevi storie che poi saranno chiamati a riordinare tramite immagini o sequenze, li aiuterà a potenziare la memoria uditiva e sequenziale, alla base degli apprendimenti futuri.
- Stimolare la globalità visiva: *“traccia il contorno delle lettere qui disegnate”*. Questa competenza è fondamentale e potrà essere potenziata partendo dalla stimolazione della percezione di ciò che i bambini elaborano graficamente (disegni, prime lettere, immagini).
- Lavorare in modo seriale sulla discriminazione destra-sinistra: *“quale percorso conduce al traguardo?”* Alla base dell’apprendimento della lettura vi è la capacità di distinguere tra destra e sinistra, immaginando un percorso che si snodi nel foglio come in un movimento definito. Proponendo giochi che possano potenziare tale competenza (*“alza la mano destra se dico Verde e la mano sinistra se dico Rosso”*) si aiuterà i bambini ad una organizzazione fondamentale per i processi successivi.
- Stimolare l’integrazione visivo-uditiva: *“a questa immagine quale suono posso abbinare?”* Utilizzando diverse attività che invitano i bambini ad abbinare un suono sentito ad un’immagine mostrata, si potrà potenziare un prerequisito fondamentale utile nel processo di apprendimento della lettura (identificazione della corrispondenza fonema-grafema/livello visivo/uditivo).



Il laboratorio avrà come centralità:

- lo schema corporeo come consapevolezza e rappresentazione;
- le attività di attenzione e memoria visuo-spaziale;
- l'orientamento nello spazio e nel tempo;
- le attività logiche e linguistiche;
- i sentimenti e le emozioni;
- il pregrafismo e il disegno;
- il pre-calcolo.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche sono un valido supporto ai progetti che si svolgono nella scuola. Le esperienze di scoperta, osservazione e ricerca in ambienti naturali e sociali sono occasioni importanti per arricchire il percorso didattico. Le uscite didattiche vengono valutate dalle insegnanti coerentemente al programma didattico e ai progetti attivati durante l'anno scolastico; a chiusura dell'anno, inoltre, viene sempre programmata una gita come momento di aggregazione e di saluto prima dell'inizio delle vacanze estive.

PROGETTI EXTRACURRICULARI

Questi progetti sono realizzati in orario scolastico, facoltativi per le famiglie e realizzabili con un contributo economico extra da parte delle famiglie.

PSICOMOTRICITA'

Durante la Scuola dell'Infanzia è fondamentale permettere ai bambini di "giocare con il corpo", lo strumento principale per imparare. Il corpo rappresenta la totalità dell'esperienza: ciascuna azione coinvolge la sfera mentale e quella motoria, tanto che si dice che "il bambino pensa con il corpo".

Il laboratorio condotto da esperti psicomotricisti, favorisce lo sviluppo delle capacità di controllo ed autocontrollo del proprio corpo, di incontro tra i linguaggi dell'adulto, i desideri di espressione, l'interscambio tra le proprie esperienze e quelle dei compagni. Dal gioco gratuito e spontaneo si passa ad attività sempre più organizzate e finalizzate che favoriscono l'evoluzione delle capacità e delle abilità motorie strettamente legate allo sviluppo cognitivo. Ciascuno con la propria storia si metterà in gioco e manipolando, costruendo, organizzando percorsi e materiali maturerà nel pieno rispetto del proprio stile di apprendimento.

EDUCAZIONE MUSICALE CON LA MUSIC LEARNING THEORY DI E. GORDON

La Music Learning Theory di Gordon ha come obiettivo principale quello di favorire lo sviluppo dell'attitudine musicale di ciascun bambino secondo le sue potenzialità, modalità e tempi di apprendimento. Si fonda sul presupposto che la musica si apprende secondo processi analoghi a quelli con cui si apprende il linguaggio.

Lo sviluppo di una cultura musicale, infatti, è importante perché migliorando la capacità di apprendimento si influenza positivamente lo sviluppo emotivo.

Il percorso è guidato da un'insegnante certificata Audition Institute per la fascia d'età 0-6 anni.



LA SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

Le Indicazioni Nazionali definiscono la Scuola Primaria come l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo deve trovare le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione, di progettazione, di esplorazione, di studio e di riflessione logico-critica.

La scuola, all'interno della propria responsabilità ed autonomia, funzionale si impegna a:

- favorire la collaborazione con la famiglia, sede primaria dell'educazione dei ragazzi;
- educare a cogliere il valore dei processi innovativi, che caratterizzano il progresso della storia;
- educare a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni
- sostenere l'alunno nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, ponendo, così, le basi per la futura, effettiva e consapevole partecipazione alla vita sociale e culturale;
- concorrere a riconoscere e a sviluppare la potenziale creatività dei ragazzi e valorizzarne le capacità personali;
- proporre, attraverso appropriate metodologie, una pluralità di opportunità formative, al fine di prevenire difficoltà di apprendimento e fenomeni di insuccesso scolastico.

GLI SPAZI SCOLASTICI

L'edificio scolastico si sviluppa su quattro livelli e utilizza ampi spazi funzionali per tutte le attività. Dispone di:

- aule grandi e luminose, tutte dotate di LIM (Lavagna Interattiva multimediale)
- una palestra spaziosa e ben attrezzata
- aula informatica con 15 postazioni pc
- aula polifunzionale per attività di psicomotricità e musica
- biblioteca per la Scuola Primaria
- refezione con cucina interna
- cappella per le celebrazioni
- sala medica
- spazio esterno di circa 800 mq, con giardino attrezzato per il gioco dei bambini e un campo sportivo
- orto coltivato dai bambini



ORGANIZZAZIONE ORARIA

L'organizzazione oraria della scuola e la pianificazione delle attività scolastiche sono pensate in funzione degli alunni, tenendo conto delle loro esigenze evolutive e di apprendimento.

Il monte ore di insegnamento è di 31 ore settimanali.

Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,20 alle 12,50 e dalle 14,10 alle 16,10.

Tre pomeriggi sono di lezioni effettive ed obbligatorie, due pomeriggi sono facoltativi per coloro che vogliono usufruire del servizio di Dopo Scuola.

Nella pausa pranzo è previsto un servizio mensa (con cibi cucinati all'interno della scuola) e la ricreazione assistita.

La giornata tipo:

8.00 – 8.20	Pre scuola
8.20 – 12.50	Lezione
12.50 – 14.10	Pranzo e ricreazione
14.10 – 16.10	Lezione (lunedì, martedì, giovedì) Dopo scuola (mercoledì e venerdì)
16.10 – 18.00	Post scuola/attività sportive

OBIETTIVI DIDATTICI

Per quanto attiene in senso più stretto ai contenuti didattici proposti, di seguito elenchiamo sinteticamente gli obiettivi prescritti dal Ministero della Pubblica Istruzione relativi alle classi della Scuola primaria.

Il nostro corpo docente basa la propria attività didattica sui Programmi Ministeriali, arricchendoli con tutte le strumentazioni ed i suggerimenti della didattica moderna, oltre che adattandoli alla peculiare situazione di ogni singola classe di allievi.

Il percorso educativo e di insegnamento, che ciascuna insegnante intende realizzare con la propria classe, viene condiviso in Collegio; si evita in questo modo un approccio di autoreferenzialità del docente rispetto alla propria classe e si valorizza la collegialità delle scelte educative e didattiche.

Sulla base delle esigenze di ciascun alunno, la Scuola si propone di garantire percorsi personalizzati di recupero e potenziamento e strategie didattiche individualizzate, ma anche attività e laboratori necessari per un arricchimento individuale e sociale dei bambini.



DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

Nell'esercizio dell'autonomia didattica (D.P.R 275/1999 – art. 4) la nostra scuola ha scelto di organizzare le discipline in unità di insegnamento di 50, 55 o 60 minuti e di affidare ciascuna classe a due insegnanti titolari, che si suddividono l'insegnamento delle discipline dell'area linguistico-espressiva e matematico-scientifica. Sono affidate ad insegnanti specialisti le seguenti discipline:

- Inglese
- Religione
- Educazione Musicale
- Educazione all'Immagine
- Educazione Fisica

Disciplina	N° Ore/Settimana
Italiano	8 ore per le classi prima e seconda; 7 ore per le classi terza, quarta e quinta
Matematica	6
Inglese	4 ore per le classi prima e seconda; 5 ore per le classi terza, quarta e quinta
Storia	2
Geografia	2
Scienze	2
Religione	2
Informatica	1
Educazione Motoria	2
Musica	1
Arte e Immagine	1



ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA CURRICOLARE

RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione cattolica (I.R.C.), guida gli alunni a riflettere sul senso della loro esperienza, per elaborare ed esprimere un progetto di vita che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo.

Il confronto specifico con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo necessario per la piena formazione della persona.

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale e umano della società italiana e svolge un ruolo basilare e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

L'insegnamento della religione cattolica, mentre offre una prima conoscenza dei dati storici della Rivelazione cristiana, favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla vita.

Nella nostra Scuola rappresenta una componente essenziale della sua identità.

Nello specifico del suo carisma, frequenti e vari sono i riferimenti alla spiritualità mariana delle Suore Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires, alle figure della Madre fondatrice, la Serva di Dio Suor Eufrosia Iaconis e alla Beata Madre Pierina De Michelis, cultrice del Santo Volto, con l'obiettivo di sviluppare una consapevolezza profonda delle radici culturali e spirituali dell'Istituto.

Fondamentali sono la preghiera quotidiana in cappella e i canti, infine la santa Messa, celebrata o all'interno della Scuola o in Parrocchia, al fine di rendere veramente partecipi tutti gli alunni alla vita spirituale e sacramentale della Chiesa.

Gli obiettivi trasversali della Religione Cattolica, relativi all'intera durata della Scuola Primaria, sono:

- formare persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso
- accrescere il senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale
- approfondire criticamente le questioni di fondo poste dalla vita

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza:

- scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo
- conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani
- individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione
- ascoltare, leggere e saper riferire di alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, alcune vicende e figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici
- riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta:

- descrivere i contenuti principali del credo cattolico
- sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni
- ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli
- cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo
- riconoscere avvenimenti, persone, ruoli e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane, evidenziando le prospettive del cammino ecumenico
- conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e di alcune delle grandi religioni del mondo, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso
- decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana
- individuare significative forme d'arte cristiana, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli
- rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'umanità
- riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita

ITALIANO

Nelle Indicazioni Nazionali si ribadisce che la Scuola Primaria deve porsi come finalità principale l'acquisizione da parte dei bambini degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali.

La competenza comunicativa e linguistica ricopre in questo processo un ruolo fondamentale. Quindi è importante che l'itinerario didattico, già a partire dal primo anno, pur privilegiando la strumentalità di base, non trascuri gli altri obiettivi formativi.

Al termine del primo anno scolastico gli alunni saranno in grado di:

- esprimersi oralmente in maniera chiara e comprensibile su argomenti conosciuti e interessanti
- leggere testi brevi e semplici
- esprimere il proprio pensiero attraverso la scrittura, nel rispetto delle principali convenzioni ortografiche

Al termine del secondo anno scolastico gli alunni saranno in grado di:

- considerare la lettura come piacere personale e strumento per informarsi, conoscere, scoprire
- attivare strategie utili a comprendere i contenuti letti o ascoltati
- esprimere per iscritto il proprio pensiero in modo comprensibile, rispettando le principali convenzioni ortografiche
- comprendere ed utilizzare alcuni dei più frequenti termini specifici delle discipline di studio
- riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche



Al termine del terzo anno scolastico gli alunni saranno in grado di:

- essere lettori-protagonisti, capaci di sviluppare strumenti e metodi per la lettura, la comprensione, la riflessione, l'analisi e la produzione
- osservare la forma e la struttura dei testi per iniziare a distinguere le varie tipologie testuali
- scrivere testi in modo comprensibile, rispettando le principali convenzioni ortografiche
- possedere un più ampio bagaglio lessicale, per padroneggiare meglio la lingua e comprenderla con più facilità
- usare la lingua attraverso una riflessione sugli aspetti morfologici, sintattici e semantici

Al termine del secondo biennio (classi quarta e quinta) l'alunno sarà in grado di:

- partecipare a scambi comunicativi (conversazioni, discussioni di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti
- ascoltare e comprendere testi orali diretti o trasmessi dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo
- leggere e comprendere testi di vario tipo e individuarne il senso globale e le informazioni, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi
- utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato, metterle in relazione, sintetizzarle in funzione dell'esposizione orale
- acquisire un primo nucleo di terminologia specifica legati alle diverse discipline di studio
- leggere testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta, sia in lettura silenziosa e autonoma e formulare su di essi giudizi personali
- scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre
- rielaborare testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli
- riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico
- Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso o categorie lessicali e ai principali connettivi.



POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO DI ITALIANO: IL PROGETTO “UN LIBRO PER AMICO”

*“Non si nasce con l’istinto della lettura come si nasce con quello di mangiare e bere.
Bisogna educare i bambini alla lettura” (Gianni Rodari).*

La scuola dispone di una biblioteca interna, dotata di un piccolo patrimonio librario, che viene rinnovato periodicamente anche grazie a donazioni che provengono da alcune biblioteche del territorio.

Motivazione al progetto

L’obiettivo didattico ed educativo del progetto è la promozione della lettura nei bambini di tutte le classi di Scuola Primaria; pertanto, è consuetudine delle insegnanti portare periodicamente i bambini in biblioteca per prendere un libro da leggere a scuola, in momenti prestabiliti o da portare a casa per la lettura personale.

Lo scopo del progetto biblioteca è quello di appassionare i bambini alla lettura, promuovere la conoscenza di diversi generi letterari e migliorare nel tempo le capacità linguistico-espressive degli alunni.

Obiettivi del progetto

Tra gli obiettivi vi è quello di coinvolgere ed appassionare alla lettura un numero sempre maggiore di studenti, con lo scopo di renderla un vero piacere. Si ritiene importante, inoltre, fornire stimoli ed opportunità educative che tengano conto delle esigenze culturali, affettive e di socializzazione di tutti gli alunni.

Il progetto parte dall’analisi di alcuni bisogni dei discenti che possono configurarsi:

- nel bisogno di riflessione e introspezione favorite dalla lettura, che si ritiene importante soprattutto in questa società ricca di stimoli e che privilegia l’immediatezza dell’immagine come forma di comunicazione
- nella necessità di ascoltare la lettura di un adulto per confrontarsi con la realtà attraverso la narrazione
- nel bisogno di ampliare gli orizzonti culturali e le conoscenze per la crescita individuale e del nucleo di appartenenza
- nell’esigenza di intrecciare relazioni significative con coetanei ed adulti attraverso la partecipazione ad un progetto comune
- nel far vivere la lettura come attività libera che coinvolga il bambino cognitivamente ed emotivamente
- nel favorire l’autonomia e la creatività di pensiero
- nel pervenire alla lettura come abito mentale e come fruizione critica dei testi letti

Struttura e organizzazione

La biblioteca della scuola è ubicata al secondo piano dell’Istituto. È un ambiente non molto grande, ma reso accogliente e stimolante dalle numerose presenze di bambini che, in tale sede, accompagnati dall’insegnante titolare di classe, si scambiano consigli di lettura. L’accesso e l’uso della Biblioteca sono disciplinati da un apposito regolamento stabilito dalla docente di riferimento, che gestisce il prestito avendo cura di aiutare il bambino nella scelta del libro e di accompagnarlo alla scoperta dei diversi generi letterari della letteratura per l’Infanzia.



INGLESE

Per l'insegnamento della lingua inglese nella Scuola Primaria si tiene conto del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, del Consiglio d'Europa e delle ultime Indicazioni Nazionali fornite dal MIUR. In questo senso, è posta molta attenzione sia alla continuità "verticale", dalla Scuola Primaria alla Secondaria, introducendo degli elementi di grammatica, sia alla continuità "orizzontale", integrando lingua materna e lingua straniera e tenendo conto dello sviluppo psico-cognitivo del bambino.

La metodologia si basa sul "learning by doing" e, oltre alle lezioni frontali, in cui si comincia ad affrontare lo studio della lingua in modo più analitico, parte delle attività didattiche consistono in giochi, drammatizzazioni, story telling e canzoni mimate.

L'attività didattica si svolge in 4 ore di lezione settimanali, che, partendo dal programma ministeriale e dal testo adottato, prevedono numerosi approfondimenti ed ampliamenti del programma stesso. Per le classi terza, quarta e quinta è prevista un'ora di lezione aggiuntiva dedicata alla preparazione per l'ottenimento delle certificazioni Young Learners della University of Cambridge – ESOL Examinations con compresenza di specialista ed insegnante madrelingua.

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento, al termine del primo anno scolastico gli alunni saranno in grado di:

- ascoltare e comprendere semplici messaggi
- sostenere una semplice conversazione utilizzando un lessico semplice
- comprendere semplici parole e frasi
- scrivere semplici parole

Al termine del primo biennio (classi seconda e terza) gli alunni saranno in grado di:

- sostenere una semplice conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio
- comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano
- produrre frasi semplici riferite ad oggetti, luoghi, persone e situazioni note.
- interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.
- comprendere semplici storie, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.
- scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

Al termine del secondo biennio (classi quarta e quinta) gli alunni saranno in grado di:

- comprendere, brevi dialoghi, vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano
- produrre frasi semplici riferite ad oggetti, luoghi, persone e situazioni note.
- interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.
- comprendere semplici storie, biglietti e brevi messaggi, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.
- scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.
- descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo
- riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò



che si dice con mimica e gesti.

- scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare.
- leggere e comprendere brevi e semplici testi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

CLIL: Content and Language Integrated Learning

Il CLIL è una metodologia di insegnamento che prevede la presentazione di contenuti di varie discipline veicolandoli attraverso l'uso di una lingua straniera, dell'inglese in particolare. Questa metodologia offre principalmente due benefici: da un lato l'uso dell'inglese permette di ampliare gli orizzonti dei bambini inserendoli già dalla scuola primaria in una realtà che ci circonda che è sempre più anglofona; dall'altro lato le altre discipline scolastiche diventano uno strumento per veicolare strutture grammaticali e lessico della lingua inglese. Nel nostro istituto il CLIL viene regolarmente utilizzato in tutte le classi per approfondimenti di argomenti precedentemente trattati dagli altri membri del corpo docente.

POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO DI INGLESE

ENGLISH YOUNG LEARNERS: UNIVERSITY OF CAMBRIDGE – ESOL EXAMINATIONS

L'Istituto Immacolata Concezione, sempre attento allo sviluppo poliedrico del bambino, presta particolare attenzione all'apprendimento della L2 (inglese) proponendo una ricca offerta formativa che parte dalla Scuola dell'Infanzia e accompagna il bambino fino alla fine della Scuola Primaria.

L'insegnamento della lingua inglese nella Scuola Primaria non solo soddisfa pienamente gli obiettivi posti dalle Indicazioni Nazionali del Miur, ma garantisce un ampliamento dell'offerta formativa grazie anche alle certificazioni Young Learners della University of Cambridge _ ESOL Examinations – Starters per la classe terza e Movers per la classe quinta, con esami esterni finali volti al conseguimento delle certificazioni in lingua inglese riconosciute a livello europeo.

Dal 2014 la preparazione di questi esami è stata inserita dall'Istituto nell'offerta curricolare e affidata ad un insegnante madrelingua inglese in compresenza con la specialista.

Alla fine del percorso scolastico presso il nostro Istituto, l'alunno ha acquisito tangibilmente un'autentica competenza linguistica ed è quindi in grado di sostenere una conversazione con coetanei e adulti, comprendere e produrre testi relativamente al contesto socio-culturale e cognitivo proprio di un bambino della sua età. Nondimeno è in grado di affrontare senza alcuna difficoltà il nuovo percorso didattico della scuola secondaria di primo grado, per un completo sviluppo delle sue abilità linguistiche nella L2.

Gli esami Young Learners, Starters e Movers, sono motivanti in quanto centrati sui candidati che sono chiamati non solo a partecipare attivamente a una parte di speaking, quindi di confronto diretto con gli esaminatori, ma sono anche coinvolti in parti che riguardano strettamente la comprensione di testi scritti e la comprensione di conversazioni audio.

Gli alunni della classe terza si preparano per la certificazione Starters e l'esame viene sostenuto presso il nostro istituto con commissione esterna nel mese di Maggio. A partire dalla quarta elementare la preparazione verte sul livello successivo - Movers – il cui esame, essendo piuttosto complesso viene poi sostenuto in classe quinta. Gli alunni non sono obbligati a sostenere tali esami a fine anno ed è compito del docente confermare l'idoneità di ciascun alunno all'esame stesso. In



ogni caso tutti gli studenti seguono la preparazione per queste certificazioni durante l'anno, incluse le verifiche e interrogazioni preparatorie.

STORIA

Al termine del primo anno scolastico gli alunni saranno in grado di:

- collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute
- rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni
- riconoscere la successione delle azioni in una storia

Al termine primo biennio (classi seconda e terza) gli alunni saranno in grado di:

- distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale e scritta
- riordinare gli eventi in successione logica e analizzare situazioni di contemporaneità
- acquisire conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione"

Al termine secondo biennio (classi quarta e quinta) gli alunni saranno in grado di:

- conoscere ed utilizzare aspetti specifici del linguaggio disciplinare
- collocare nel tempo e nello spazio eventi, individuando nessi tra fatti storici e caratteristiche geografiche di un territorio
- riflettere sulle radici storiche antiche della realtà locale

GEOGRAFIA

L'insegnamento della geografia è molto importante perché permette agli alunni di conoscere i continui mutamenti degli ambienti, determinati in parte dall'attività umana.

Acquisire conoscenze in ambito geografico non significa soltanto riconoscere gli elementi fisici e antropici, ma significa anche riuscire a cogliere le connessioni tra i diversi elementi, sviluppando la consapevolezza che una società muta anche grazie alle risorse di un territorio e che esiste, quindi, una connessione reciproca tra l'azione umana e l'ambiente.

Lo sviluppo di competenze, come la capacità di orientarsi nello spazio e di maturare un atteggiamento critico rispetto ai fenomeni ambientali, dipende dalla possibilità di predisporre in classe e fuori dalla classe attività coinvolgenti di osservazione attiva, di sperimentazione, durante le quali gli alunni possano conoscere direttamente un territorio, porsi domande e ricercare risposte.

Al termine del primo anno scolastico gli alunni saranno in grado di:

- riconoscere le relazioni topologiche usando gli indicatori appropriati
- riconoscere gli elementi costitutivi dello spazio vissuto, le loro funzioni, relazioni e trasformazioni
- scoprire relazioni spaziali in situazioni di gioco
- eseguire percorsi guidati, comprendendone la terminologia specifica
- identificare spazi diversi, cogliendone somiglianze e diversità

Al termine del primo biennio (classi seconda e terza) gli alunni saranno in grado di:

- leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche.
- descrivere un ambiente nei suoi elementi essenziali, distinguendo elementi fisici e antropici

- riconoscere le più evidenti modifiche apportate dall'uomo al proprio territorio

Al termine del secondo biennio (classi quarta e quinta) gli alunni saranno in grado di:

- conoscere i termini specifici della disciplina
- saper riconoscere e descrivere gli elementi naturali e antropici di un territorio, individuandone le connessioni
- orientarsi e muoversi consapevolmente nello spazio
- riconoscere le più evidenti modifiche apportate dall'uomo nel territorio regionale e nazionale
- saper riconoscere le caratteristiche degli ambienti climatici
- saper individuare le più importanti problematiche ambientali
- proporre soluzioni rispetto a problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale presente nel nostro territorio

MATEMATICA

L'insegnamento della matematica, soprattutto nella prima classe della Scuola Primaria, deve avvenire in maniera "naturale", cioè partendo da situazioni problematiche nelle quali il bambino possa acquisire i concetti logico-matematici fondamentali, verificarli e consolidarli, sviluppando competenze adeguate alla sua età.

L'insegnamento della matematica segue diverse fasi:

- *fase esperenziale*: è quella in cui il bambino attraverso il gioco, il movimento, il contatto diretto con l'ambiente, l'ascolto di racconti, filastrocche e canzoncine, agisce concretamente e apprende in maniera diretta.
- *fase operativa*: è quella in cui il bambino, utilizzando diversi materiali, strutturati e non, sperimenta direttamente i concetti che gli vengono presentati.
- *fase rappresentativa*: è quella in cui il bambino, attraverso l'utilizzo di schede, disegni, rappresentazioni grafiche, rappresenta ciò che ha esperito.
- *fase di valutazione*: è duplice e consiste nell'autovalutazione dell'alunno e nella valutazione da parte degli insegnanti. Nell'autovalutazione è il bambino stesso che riflette sul proprio operato e sul proprio percorso di apprendimento; nella valutazione da parte dell'insegnante è il docente che valuta l'effettivo sviluppo delle competenze previste e ipotizza eventuali attività di rinforzo, nonché interventi di recupero individualizzato.

Al termine del primo anno scolastico gli alunni saranno in grado di:

- conoscere e scrivere i numeri fino al 20
- collocare i numeri fino al 20 sulla linea dei numeri
- contare in senso progressivo e regressivo fino a 20
- utilizzare i concetti di maggiore, minore, uguale
- comprendere le relazioni tra operazioni di addizione e sottrazione
- rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche



Al termine del primo biennio (classi seconda e terza) gli alunni saranno in grado di:

- comprendere e riconoscere il valore posizionale delle cifre
- risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni aritmetiche tra numeri naturali
- utilizzare le tabelline
- disegnare, denominare e descrivere alcune fondamentali figure geometriche del piano ed dello spazio
- identificare il perimetro e l'area di una figura assegnata
- associare alle grandezze le unità di misura già note nel contesto extrascolastico
- utilizzare le unità di misura convenzionali
- raccontare le esperienze fatte in diversi contesti, i percorsi di soluzione, le riflessioni e le conclusioni
- raccogliere dati e rappresentarli attraverso i grafici

Al termine del secondo biennio (classi quarta e quinta) gli alunni saranno in grado di:

- leggere e scrivere numeri naturali e decimali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre
- confrontare e ordinare frazioni
- eseguire le quattro operazioni anche con numeri decimali
- avviare procedure e strategie di calcolo mentale
- esplorare modelli di figure geometriche e conoscerne caratteristiche e proprietà
- misurare lunghezze e familiarizzare con il sistema metrico decimale
- attuare semplici conversioni tra un'unità di misura e un'altra (equivalenze)
- verificare le ipotesi formulate
- individuare in un problema le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo
- riflettere sui procedimenti risolutivi seguiti e confrontarli con altre possibili soluzioni
- consolidare la capacità di raccolta dei dati



POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO DI MATEMATICA **Progetto “Scacchi a scuola” per le classi terza, quarta e quinta**

Il progetto “Scacchi a Scuola è stato introdotto in via sperimentale nell’a.s. 2017/2018 e ora inserito a tutti gli effetti nel nostro PTOF.

Il progetto prevede un minimo di 10 incontri, della durata di 1 ora ciascuno.

Per gli alunni di classe terza, che affrontano per la prima volta questo percorso, l’apprendimento delle regole di gioco veicola contenuti educativi orientati allo sviluppo di:

- abilità logico-matematica
- capacità di riflessione, analisi e immaginazione
- capacità di controllo fisico e psichico
- coscienza sociale

Gli alunni delle classi quarta e quinta lavorano in continuità con quanto già appreso l’anno precedente, con i seguenti contenuti educativi:

- approfondimento della tecnica di gioco
- valore numerico dei pezzi e rapporti dinamici tra essi (tattica)
- uso della notazione scritta per la registrazione di frammenti di partita

Gli incontri si tengono in orario scolastico e sono condotti da professionisti della Società Scacchistica Milanese, alla presenza dell’insegnante di classe.

Per la realizzazione del progetto viene chiesto un contributo economico extra alle famiglie.

SCIENZE

L’insegnamento scientifico si presta ad un lavoro didattico di tipo laboratoriale.

L’insegnante che promuove una didattica attiva, incentrata sull’esperienza, favorisce l’acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze nel bambino, stimolando i suoi interessi e incentivando la sua curiosità genuina.

Gli alunni vengono stimolati alla costruzione attiva della conoscenza attraverso l’osservazione, il pensiero, la formulazione di domande, la ricerca di risposte.

Al termine del primo anno scolastico gli alunni saranno in grado di:

- esplorare il mondo attraverso i cinque sensi
- riconoscere esseri viventi e non viventi, individuandone le caratteristiche distintive
- raggruppare per somiglianze gli animali e le piante

Al termine del primo biennio (classi seconda e terza) gli alunni saranno in grado di:

- usare strumenti per la misura di lunghezze, peso, tempo e operare confronti
- conoscere le trasformazioni elementari dei materiali
- conoscere il mondo della natura: esseri viventi e non viventi
- riconoscere i principali ecosistemi e le catene alimentari



- raccogliere reperti e riferire con chiarezza ciò che si è scoperto durante l'esplorazione di un ambiente
- osservare e descrivere comportamenti di difesa negli animali
- conoscere le varie fasi del metodo scientifico-sperimentale
- effettuare semplici esperimenti e descriverne le fasi

Al termine del secondo biennio (classi quarta e quinta) gli alunni saranno in grado di:

- misurare grandezze e correlarle
- effettuare esperimenti sui fenomeni studiati ed esprimerne con chiarezza le fasi
- conoscere caratteristiche e proprietà dell'aria, dell'acqua e del suolo
- comprendere la relazione tra organismi viventi e ambienti
- descrivere il ciclo vitale di un essere vivente
- descrivere i principali ecosistemi
- conoscere i corpi celesti che compongono il sistema solare
- conoscere le varie forme di energia

TECNOLOGIA E INFORMATICA

Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. È importante che la cultura tecnica faccia maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile; Nell'ottica di un utilizzo consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle tecnologie digitali è necessario che, oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita al di fuori dell'ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego.

Al termine del primo anno scolastico gli alunni saranno in grado di:

- apprendere le regole di base prima di utilizzare il PC: la relazione ed il rispetto verso la macchina
- accendere e spegnere la macchina
- apprendere terminologia tecnica di base
- utilizzare correttamente il mouse e la tastiera
- utilizzare il programma paint a livello base

Al termine del primo biennio (classi seconda e terza) gli alunni saranno in grado di:

- utilizzare una terminologia tecnica corretta
- salvare un file: memorie esterne ed interne
- conoscere la differenza tra hardware e software
- utilizzare il programma paint a livello base
- utilizzare il programma word a livello base

Al termine del secondo biennio (classe quarta e quinta) gli alunni saranno in grado di:



- conoscere i principali software
- avere nozioni di base su virus e antivirus
- utilizzare il programma paint
- utilizzare il programma word
- utilizzare il programma excel a livello base
- utilizzare il programma Power Point
- conoscere il funzionamento della rete
- padroneggiare le procedure per effettuare una ricerca
- utilizzare la posta elettronica
- conoscere i virus, gli antivirus, i malware, i firewall

Per le classi quarta e quinta l'ora di informatica prevede attività interdisciplinari e di CLIL: conoscenza della terminologia legata ai computer e ai software in lingua inglese ed utilizzo del computer per realizzare mappe, tests e ricerche di altre discipline.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Negli anni 2016/2017 e 2017/2018 l'Istituto ha progressivamente attrezzato tutte le aule di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale).

La LIM è uno strumento destinato alla didattica d'aula, mette insieme la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità.

Essa permette di presentare una molteplicità di contenuti utilizzando non più solo l'ascolto o la lettura individuale, ma anche la forza comunicativa dell'immagine.

La versatilità delle LIM permette di dare risposte personalizzate a complessi bisogni di apprendimento; infatti stimolando più canali percettivi si incontrano le esigenze di studenti con stili diversi di apprendimento.

Inoltre, l'utilizzo di elementi visivi (statici o dinamici), in particolare stimola:

- le abilità dello studente di analizzare e processare l'informazione
- le capacità di astrazione
- la memorizzazione dei materiali
- l'apprendimento cooperativo
- la motivazione e il coinvolgimento attivo
- le abilità di motorie
- l'attenzione

La collocazione della LIM al centro dell'ambiente di insegnamento e la sua vocazione al coinvolgimento degli studenti ne fanno uno strumento interessante anche per la realizzazione di attività relazionali e sociali all'interno della classe.

EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

La musicalità presente in ogni bambino è resa possibile attraverso il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto. Questa disciplina si propone di stimolare nei bambini l'abitudine all'ascolto di suoni e rumori, la capacità di discriminare tra suoni diversi e riconoscere suoni che fanno parte della realtà circostante. Attraverso il canto e la discriminazione dei parametri del suono, del ritmo, delle altezze, si giunge alla pratica musicale con il sussidio didattico della diamonica.

Al termine del primo anno scolastico gli alunni saranno in grado di:

- esplorare, discriminare e elaborare eventi sonori in relazione alla fonte
- esplorare diverse possibilità espressive di oggetti sonori, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri
- eseguire semplici sequenze ritmiche applicando schemi elementari collettivamente e individualmente
- esplorare le risorse delle piccole percussioni e riconoscere le azioni sonore
- eseguire semplici canti vocali

Al termine del primo biennio (classi seconda e terza) gli alunni saranno in grado di:

- esplorare, discriminare e elaborare eventi sonori in relazione alla loro fonte
- riconoscere i concetti di intensità, altezza, timbro e durata del suono
- cogliere gli elementi costitutivi di una frase musicale
- leggere, scrivere e interpretare correttamente la simbologia musicale
- utilizzare semplici strumenti ritmici
- riconoscere le note, i valori e le pause
- riconoscere alcuni strumenti musicali, riconoscendone il timbro all'interno dei brani ascoltati

Al termine del secondo biennio (classi quarta e quinta) gli alunni saranno in grado di:

- conoscere e utilizzare in maniera autonoma gli elementi base del codice musicale
- possedere adeguate capacità discriminative in relazione ai parametri e alla natura del suono
- utilizzare con buone proprietà gli elementi di base del sistema di notazione convenzionale
- utilizzare la voce per eseguire semplici brani con correttezza ritmica, di intonazione e espressione
- analizzare brevi musiche ascoltate sapendo individuare gli strumenti utilizzati, nonché la dimensione emozionale-espressiva in esse contenuta



POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO NELL'AREA MUSICALE PROGETTO "OPERA DOMANI"

Dall'anno scolastico 2014/ 2015 tutte le classi della Scuola Primaria e i bimbi dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia partecipano al progetto "Opera domani". Opera domani consente di avvicinare gli alunni all'opera lirica e al melodramma.

Ogni anno AsLiCo (Associazione Lirica e Concertistica Italiana) seleziona un'opera lirica da presentare ai bambini (creata appositamente per loro) e offre agli insegnanti un percorso didattico per preparare gli studenti allo spettacolo. La caratteristica principale di Opera domani consiste nella partecipazione attiva del pubblico alla rappresentazione. Bambini e ragazzi, infatti, intervengono cantando dalla platea alcune pagine dell'opera, eseguendo semplici movimenti e portando a teatro piccoli oggetti realizzati nei mesi precedenti durante le ore di educazione all'immagine e musica. Per la scuola dell'infanzia sono previste lezioni come integrazione del progetto in stretta collaborazione con la Scuola Primaria.

Essenziale caratteristica del progetto è la formazione degli insegnanti attraverso uno specifico percorso didattico che viene organizzato in tutte le città interessate dalla tournée nei mesi precedenti lo spettacolo. Seguire il progetto opera domani diventa un'unica condivisione fra il mondo della scuola e quello del teatro. Significa dare a tutti gli studenti utili strumenti per conoscere e potersi avvicinare al magico mondo dell'opera coinvolgendoli direttamente nel canto e rendendoli parte attiva all'allestimento dell'opera attraverso la costruzione di piccoli oggetti da portare allo spettacolo.

Opera domani è uno spettacolo senza il pubblico perché il pubblico è nello spettacolo. Il laboratorio a scuola viene proposto gratuitamente; per la partecipazione allo spettacolo al Teatro Arcimboldi è previsto un contributo economico extra da parte delle famiglie.

ARTE ED IMMAGINE

La disciplina di arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di esprimersi in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Al termine del primo anno scolastico gli alunni saranno in grado di:

- utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali, strumenti
- osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini
- riconoscere nell'ambiente i colori, individuarli e denominarli, scoprire le diverse combinazioni cromatiche
- comprendere i rapporti spaziali tra gli elementi della realtà circostante e della rappresentazione

Al termine del primo biennio (classi seconda e terza) gli alunni saranno in grado di:

- utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo (codice del colore, spazio grafico e orientamento) per dare significato a immagini ed elementi della realtà
- leggere immagini e produzioni grafiche realizzate con tecniche e materiali diversi
- esprimere idee ed emozioni utilizzando tecniche e materiali adeguati
- conoscere i colori primari e mescolarli per ottenere i secondari, caldi e freddi, le gradazioni



- osservare e riprodurre opere d'arte
- individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma e della tecnica

Al termine del secondo biennio (classi quarta e quinta) gli alunni saranno in grado di:

- saper produrre elaborati con tecniche diverse
- osservare e riprodurre persone e elementi della natura
- rielaborare creativamente disegni, immagini e materiali d'uso
- osservare e riconoscere alcune opere d'arte, i beni culturali e paesaggistici del territorio regionale
- riconoscere i generi artistici: pittura, scultura e architettura

EDUCAZIONE FISICA

L'educazione motoria ha una funzione fondamentale nel consolidare la crescita psicofisica del bambino. L'apprendimento di conoscenze ed abilità è sistematico e si esprime nell'esperienza e nella comunicazione. L'esperienza incrementa nel bambino la consapevolezza del proprio corpo e favorisce l'acquisizione di schemi motori di base.

Nella comunicazione il bambino impara ad uscire dal sé e si confronta con l'ambiente e con altri compagni. Nella collaborazione si sperimenta la possibilità di raggiungere un obiettivo comune.

L'educazione motoria è compresa nell'attività curricolare. Sono previste due ore di lezioni settimanali per ciascuna classe, per la durata dell'intero anno scolastico.

Le lezioni si svolgono nella palestra dell'istituto.

Gli obiettivi generali e specifici di apprendimento promuovono il consolidamento delle seguenti competenze ed abilità:

MOVIMENTO

- conoscere il proprio corpo e la relazione del corpo con il tempo e lo spazio
- conoscere le funzioni fisiologiche e relative modificazioni
- controllare e utilizzare gli schemi motori di base
- organizzare il movimento in forma individuale e in gruppo
- sperimentare il movimento nello spazio personale, degli altri e degli oggetti

LINGUAGGIO DEL CORPO

- conoscere diverse modalità di comunicazione non verbale attraverso il corpo
- utilizzare il corpo per comunicare emozioni e situazioni
- conoscere il ritmo, realizzare semplici sequenze di movimento

GIOCO E SPORT

- conoscere i vari sport attraverso la sperimentazione di giochi motori
- sperimentare situazioni di collaborazione, cooperazione e rispetto delle regole
- sviluppare ed affinare attraverso il gioco gli schemi motori di base.

SALUTE E BENESSERE

- apprendere l'importanza di un utilizzo corretto degli attrezzi per garantire la sicurezza e il rispetto a sé e agli altri
- conoscere i comportamenti adeguati per una corretta igiene personale ed alimentare
- percepire la sensazione di benessere derivante dall'attività ludico-motoria



AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA AREA MOTORIA:

LABORATORIO DI PATTINAGGIO IN LINEA

Da ottobre a dicembre sono previste 10 lezioni di pattinaggio in linea. Le lezioni si svolgono in palestra nell'orario di lezione, con l'istruttore specialista nella disciplina e l'insegnante di Educazione Motoria .

Il progetto didattico si sviluppa verticalmente in quanto sono coinvolte le classi della Scuola dell'Infanzia (bambini di 4 e 5 anni) e tutte le classi della Scuola Primaria.

Da semplici forme di gioco, percorsi ed esercizi con piccoli attrezzi si procede conoscendo e consolidando aspetti tecnici del pattinaggio, per arrivare l'ultimo anno a giocare a hockey.

Viene richiesto un contributo economico extra per ciascun alunno, per lo svolgimento dell'attività con l'istruttore specialista; pattini e caschetto vengono forniti dall'istruttore se l'alunno non ha i propri.

BRIDGESTONE MILANO SCHOOL MARATON

La Maratona è una corsa non competitiva sulla distanza di circa 3 km, organizzata da OPES LOMBARDIA, Ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni.

La scuola propone la partecipazione a questa maratona ai bambini della Scuola Primaria, come momento sportivo e aggregativo da vivere insieme alle insegnanti e ai loro genitori.

La partecipazione alla maratona consente alla Scuola di ottenere buoni spendibili in attrezzature sportive e, quindi, di integrare e potenziare la strumentazione utile ad un'attività didattico-sportiva sempre più stimolante e rispondente alle esigenze dei bambini.

EXPO PER LO SPORT

Expo per lo Sport è una manifestazione sportiva dedicata ai ragazzi, realizzata all'Arena Civica di Milano e rivolta a tutti i ragazzi dai 4 ai 14 anni.

L'obiettivo principale è quello di incuriosire e appassionare i ragazzi allo sport, trasmettendo i valori che esso porta in sé, tra cui spirito di squadra, rispetto delle regole, passione e sacrificio, coinvolgendo in un unico luogo gli attori protagonisti della formazione dei ragazzi: dall'amministrazione comunale alle scuole di tutta la città metropolitana, le società sportive e le Federazioni, gli enti sportivi, l'Università, fino alle famiglie.

L'evento, fortemente voluto dal Comune di Milano, prende vita grazie al supporto dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia AT Milano, il CONI Lombardia, delegazione di Milano e la Scuola di Scienze Motorie dell'Università degli studi di Milano.

USCITE DIDATTICHE

In collegamento al programma ministeriale le insegnanti predispongono durante l'anno scolastico alcune uscite didattiche sul territorio, come ad esempio:

- Visite guidate a musei e mostre, con partecipazione a laboratori didattici su tematiche specifiche
- Partecipazione a spettacoli teatrali e musicali
- Partecipazione a gare sportive
- Gite d'istruzione di uno o più giorni

PROGETTI

PROGETTO ACCOGLIENZA (In particolare per le classi prime)

Cos'è l'accoglienza

L'accoglienza di un bambino nella nostra Scuola è un metodo di lavoro, un modo di essere degli insegnanti e degli operatori scolastici. E' il filo conduttore di tutto il processo educativo, è un atteggiamento quotidiano, continuo e costante del docente, di ascolto dei bisogni, di apertura verso le diverse richieste che vengono dall'alunno, di valorizzazione delle differenze. Accogliere significa dunque aprirsi sempre all'altro in tutte le manifestazioni della sua personalità.

Riteniamo che una buona accoglienza sia indispensabile perché l'alunno possa apprendere con piacere, manifestare e soddisfare i propri bisogni, costruire relazioni positive, muoversi in un ambiente libero e stimolante.

Obiettivi da raggiungere per realizzare "l'accoglienza"

- creare un clima positivo di scuola: non solo il primo giorno, ma tutti i giorni
- porre particolare attenzione alle relazioni dei bambini tra loro, dei bambini con le insegnanti, della scuola con la famiglia
- far vivere l'ingresso dei bambini nella Scuola Primaria come un'esperienza positiva, evitando episodi di ansia e di disagio
- individuare, attraverso l'osservazione, eventuali casi a rischio di insuccesso scolastico, sia per difficoltà cognitive che comportamentali, al fine di poter intervenire adeguatamente e tempestivamente

PROGETTO INCLUSIVITÀ : ACCOGLIERE PER CRESCERE

L'Istituto paritario Immacolata Concezione si pone come Scuola che supporta le diversità e garantisce la piena inclusione degli alunni che presentano difficoltà nel contesto scolastico.

In linea con la Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013, nella progettazione dell'intervento educativo diventa prioritario garantire agli alunni con difficoltà una giusta integrazione scolastica, che consideri e valorizzi il loro vissuto, le loro esperienze e le loro attitudini.

La Direttiva ben chiarisce come la presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto di Scuola e famiglia.

I Bisogni Educativi Speciali riguardano:

- alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) e disturbi evolutivi specifici
- alunni portatori di handicap
- alunni con svantaggio socio-culturale
- qualsiasi difficoltà che comprometta il benessere scolastico dell'alunno

Il nostro istituto propone una rilettura del concetto di "Integrazione" affinché esso acquisisca il valore di "Inclusione" ponendo massima attenzione alle necessità individuali dei singoli alunni. Per promuovere questa visione degli alunni, analizziamo non solo l'eventuale documentazione medica che certifica la disabilità o la difficoltà specifica, ma anche il contesto che

circonda l'alunno dentro e fuori dalla scuola per poter sviluppare quelle potenzialità nascoste che altrimenti non verrebbero valorizzate.

L'offerta formativa della Scuola propone a tutti gli alunni BES adeguati strumenti di crescita, basandosi su principi fondamentali:

- elaborazione di un Piano didattico Personalizzato
- rispetto dei diversi tempi di apprendimento
- individualizzazione degli interventi
- sostegno allo studio
- coordinamento e flessibilità degli interventi
- confronto con specialisti esterni e condivisione delle metodologie di

Le modalità di inclusione degli alunni con BES vengono concordate collegialmente dal personale docente e rese operative per il bene del singolo bambino e della classe.

In base alle considerazioni fatte, le finalità del progetto sono le seguenti:

- educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione;
- consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva;
- promuovere l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico (strumenti compensativi, Lim, strumenti classe capovolta..) i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità;
 - creare un rapporto di collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio (docenti, operatori ASL, operatori e associazioni presenti sul territorio, centri di riabilitazione ecc...);
- permettere agli alunni di divenire attori protagonisti della didattica e non semplici spettatori

Obiettivi dell'inclusività

- accrescere la fiducia in se stessi
- acquisire autonomia e presa di coscienza delle proprie potenzialità
- collaborare con gli altri vivendo insieme coinvolgenti esperienze formative
- sviluppare la capacità di attenzione
- acquisire i contenuti delle discipline al massimo delle proprie possibilità

Contenuti e Metodi

I contenuti e i metodi di insegnamento terranno presente l'età, i ritmi e le modalità di apprendimento di ogni alunno in difficoltà, al fine di costruire situazioni favorevoli all'apprendimento e alla maturazione di ognuno.

Si adotteranno naturalmente tutte quelle metodologie, quelle tecniche e le tecnologie stesse, volte ad utilizzare, in modo graduale e progressivo, più codici di comunicazione che facilitino la didattica e la rendano flessibile alle esigenze individuali, per accrescere l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.

Verranno avviati percorsi con gli alunni attraverso progetti e laboratori nelle ore curricolari ed extracurricolari.



La scuola inoltre si impegna a:

- accogliere le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di apprendimento condiviso
- supportare e guidare le famiglie nella produzione, lettura e compilazione della documentazione necessaria
- approfondire la conoscenza dell'alunno attraverso la condivisione di informazioni con la famiglia e con eventuale scuola di provenienza
- prevedere momenti di progettazione condivisa fra i docenti per l'attuazione del percorso educativo progettato
- elaborare PEI/PDP avvalendosi della piattaforma SOFIA Erikson
- valorizzare la diversità come risorsa per l'accrescimento e lo sviluppo delle proprie potenzialità
- favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- stimolare forme di tutoraggio tra compagni
- valorizzare le compresenze dei docenti per affiancare e sostenere la didattica
- promuovere una didattica laboratoriale ed esperienziale
- prevedere percorsi di formazione per tutti i docenti volti non solo all'informazione generale sugli specifici disturbi ma soprattutto finalizzate a fornire gli strumenti operativi concreti per una didattica inclusiva ed efficace

Monitoraggio

Il monitoraggio degli apprendimenti verrà effettuato in itinere, prendendo in considerazione la regolarità della frequenza scolastica, il miglioramento dei rapporti con insegnanti e compagni e le prove di verifica per attestare l'andamento degli apprendimenti acquisiti. In base agli esiti di tali prove si procederà a eventuali aggiustamenti del progetto formativo.

I docenti predispongono incontri con le famiglie con cadenza variabile, a seconda delle singole situazioni, e condividono ed espongono il loro operato e, se necessario, coordinando quest'ultimo con l'azione educativa della famiglia stessa.

Al termine dell'anno scolastico i docenti procedono alla verifica del PDP con monitoraggi opportunamente predisposti dal gruppo di lavoro d'inclusione.

Documenti di Inclusione

Per garantire agli alunni con disabilità o DSA un percorso adeguato e rispettoso delle loro potenzialità, il Collegio Docenti nomina al suo interno un referente DSA e il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività), costituito dal Dirigente scolastico e dai docenti curricolari per coordinare le varie azioni volte a favorire l'inclusione scolastica.

Il GLI monitora durante l'anno tutta l'attività inerente l'inclusione degli alunni con disabilità e con DSA, in particolare:

- il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Viene redatto all'inizio dell'anno scolastico tenendo anche conto delle indicazioni dei genitori e degli operatori (referenti del caso, terapisti,...) che intervengono sull'alunno ed alla fine dell'anno scolastico esso viene valutato.
- il Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto e approvato annualmente dal personale docente in collaborazione con il dirigente scolastico



- la programmazione di incontri da i docenti e gli specialisti che coinvolgono gli alunni con difficoltà in percorsi di riabilitazione e sostegno, all'esterno della scuola

Il GLI redige inoltre il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), documento che raccoglie annualmente lo stato dei bisogni formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire risposte adeguate. La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

Modalità concrete di raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. Quello del passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la Scuola Primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.

Il progetto si sviluppa da novembre a maggio, con i seguenti momenti:

- novembre: incontro tra i bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia (gruppo dei leoni) e gli alunni della classe prima della Primaria attraverso un momento di gioco-canto. L'incontro ha lo scopo di aprire una finestra sulla nuova realtà scolastica, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da ogni passaggio.
- gennaio: incontro tra i bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia (gruppo dei leoni) e gli alunni della classe prima della Primaria attraverso un'intervista che il gruppo dei Leoni prepara per soddisfare curiosità circa il mondo della scuola Primaria. A conclusione dell'incontro è previsto un tour conoscitivo dello spazio scuola.

Gli incontri permetteranno ai bambini di comprendere meglio come sia strutturata la giornata scolastica nella classe prima, quali siano le regole da rispettare e le attività da svolgere. Le attività proposte, ricche ed articolate saranno funzionali a quella che è la finalità principe di qualunque progetto continuità ossia il favorire lo star bene a scuola e prevenire il disagio.

- febbraio-maggio: attività ludico-didattiche strutturate tra i bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia (gruppo dei leoni) e gli alunni della classe quarta della Primaria; sviluppo di un percorso di attività a partire da una storia guida scelta ogni anno dalla Commissione Continuità. Il percorso prevede la drammatizzazione e la rappresentazione grafico-pittorica divisa in sequenze, della storia. Vengono poi proposti incontri con le seguenti attività:
 - drammatizzazione della storia scelta, con domande stimolo da parte delle insegnanti e rielaborazione verbale dei bambini.
 - attività mimico-gestuale dei personaggi della storia.
 - attività laboratoriale grafico-pittorica dei personaggi della storia raccontata.



Nel mese di maggio, a conclusione del progetto continuità è previsto un momento di “merenda insieme” tra i bambini della Scuola dell’Infanzia (gruppo dei leoni) e la classe quarta Primaria al fine di favorire un processo positivo di socializzazione.

Finalità

- Garantire nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo tra Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria, da intendersi come percorso formativo unitario.
- Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola.
- Individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo le competenze trasversali e disciplinari.

Obbiettivi

- Acquisire competenze attraverso giochi strutturati.
- Sviluppare capacità di ascolto ed attenzione attraverso attività e giochi strutturati.
- Favorire la conoscenza del nuovo ambiente e delle insegnanti.
- Consolidare la conoscenza reciproca.
- Favorire l’esperienza di lavoro con tempi e modalità diversi da quelli conosciuti.
- Promuovere la capacità di collaborazione con l’altro.

Prima dell’inizio dell’anno scolastico la coordinatrice e le insegnanti titolari di classe incontrano i genitori dei bambini iscritti alla classe prima; vengono date informazioni relative alle finalità della Scuola, all’organizzazione delle varie attività didattiche, alle linee guida del lavoro che l’insegnante intenderà realizzare. Le insegnanti di Scuola Primaria comunicano inoltre con le colleghe della Scuola dell’Infanzia attraverso la discussione delle schede raccordo che sintetizzano tutto il percorso di ogni bambino nei 3 anni di scuola dell’Infanzia, in termini di prerequisiti acquisiti e traguardi di sviluppo raggiunti nei diversi campi di esperienza.

PROGETTO LABORATORIO TEATRALE (per le classi terza, quarta e quinta)

In collaborazione con l’associazione culturale Trapezisti Danzerini

Premessa

Il laboratorio teatrale può essere un’occasione da inserire nel progetto educativo volto alla crescita armonica della persona. Poiché utilizza i linguaggi espressivi come strumento e una metodologia ludica in un tempo-spazio che potremmo definire “altro” rispetto al quotidiano, permette al singolo e alla classe di esprimere potenzialità, bisogni, emozioni sperimentando in un ambiente sicuro diverse possibilità di essere e di esprimersi. Utilizzando tecniche che sono proprie del gioco, “Facciamo che io ero...”, “Facciamo come se...”, il teatro permette ai bambini di “proteggere” la propria identità e di esprimere la propria personalità: i personaggi irreali del teatro prendono vita grazie alla voce e al corpo di chi li incarna, i vissuti di ciascuno si esprimono con maggiore libertà attraverso il gioco di ruolo. In una prospettiva di rispetto della personalità di ciascuno e del gruppo, il progetto prende forma utilizzando sia tecniche “corali” che individuali; questo perché tutti i



bambini siano facilitati a “mettersi in gioco” senza sentirsi costretti. Destinatari sono gli alunni delle classi terza, quarta e quinta.

Finalità

L'intera esperienza è volta allo sviluppo della competenza comunicativa verbale e meta- verbale di ciascun bambino e a rafforzare la sua autostima.

Al termine del laboratorio teatrale, ogni gruppo realizzerà un piccolo evento aperto al pubblico.

Obiettivi

- Creare le occasioni per scoprire le proprie possibilità comunicative.
- Sollecitare comportamenti flessibili cercando di superare eventuali fissità o stereotipi, così che i bambini possano scoprire le proprie qualità e metterle in gioco.
- Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi nella promozione del benessere.
- Educare al controllo e alla manifestazione delle emozioni (gioia, dolore, rabbia, amore, paura, ansia, entusiasmo...).
- Sviluppare “situazioni” teatrali che abbiano come contenuto il valore della collaborazione e della corresponsabilità.
- Rafforzare il senso di fiducia in sé e negli altri.
- Favorire l'inclusione attraverso giochi ed esercizi teatrali che implicino la collaborazione come metodo indispensabile di lavoro.
- Individuare con i docenti brevi racconti e/o storie presenti nel programma didattico volto alla scoperta e riscoperta della lettura.

Metodologia

“Il gioco teatrale” caratterizza l'intero percorso, dando modo di sperimentare, attraverso una modalità ludica, tecniche e contenuti.

Durata

20 ore suddivise in 10 incontri da due ore.

Insegnante e operatore teatrale

Il presente progetto è realizzabile solo alla presenza dei docenti di riferimento che, conoscendo i bambini, possono:

- dare indicazioni utili all'operatore in merito ai bisogni di ciascuno e della classe
- “fondare” l'esperienza mettendone in luce il valore culturale ed educativo
- raccogliere suggerimenti, domande, emozioni che possono sorgere nei bambini prima e/o dopo l'incontro di laboratorio teatrale, per approfondire l'esperienza

Per la realizzazione del progetto viene chiesto un contributo economico extra alle famiglie.



PROGETTO ORTO (per tutte le classi)

Presentazione

Il progetto Orto, nell'ambito del nostro Istituto, è una proposta fatta appositamente perché gli alunni possano avere una propria attività ricreativa dove siano in grado di entrare a conoscenza del grande dono che la natura può fare a noi, se sappiamo prendercene cura. All'interno della Scuola è stato riservato uno spazio per la realizzazione di un orto che non solo produca frutti "materiali" ma che faccia nascere in tutti i bambini l'interesse e il desiderio di imparare a prendersi cura della natura e dei suoi frutti. Il lavoro dell'orto è di per sé altamente formativo non solo perché svolto all'aria aperta ma soprattutto perché è utile al lavoro di gruppo e unisce manualità e ingegno in maniera libera e creativa.

L'attività viene inserita nel programma didattico da marzo a giugno ed è completamente gratuita.

Sviluppo del progetto

1. Nozioni di base sull'utilizzo dell'orto: preparazione terreno, concimazione, semina e piantagione degli ortaggi e conoscenza dei cicli lunari per semina e trapianto.
2. Utilizzo strumenti di lavoro adatti all'uso dei bambini quali attrezzi agricoli e semenzai
3. Semina secondo i cicli con impegno nello sviluppo e cura dal seme alla piantina
4. Trapianto in terra secondo il ciclo orticolo, con cura e controllo da parte degli alunni.
5. Raccolto e organizzazione di erbario; mercatino dei prodotti sviluppati.
6. Semina e creazione di aiuola fiorita
7. Festa del Raccolto

LA VALUTAZIONE

La valutazione nella Scuola Primaria assume un carattere eminentemente formativo in quanto concorre a modificare e rendere efficaci i percorsi didattici rispetto alle diverse esigenze degli alunni, consentendo la regolazione continua dei processi di insegnamento - apprendimento.

Attraverso una pratica di valutazione in itinere, continua e sistematica e unitamente alla conseguente osservazione - rilevazione - registrazione dei dati più significativi del percorso scolastico di ogni alunno, gli insegnanti acquisiscono una approfondita conoscenza delle attitudini, delle conoscenze, delle abilità, dei comportamenti al fine di disegnare itinerari didattici adeguati alle peculiari capacità dei bambini.

La Valutazione di profitto relativa all'acquisizione delle competenze nei vari ambiti disciplinari viene espressa in lettere per gli alunni di classe prima (solo nel primo quadrimestre) e in decimi per le classi dalla seconda alla quinta. Ciascun docente esprime con un voto il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in relazione al proprio ambito disciplinare.

La *valutazione in lettere* per la classe prima viene così espressa:

A obiettivo raggiunto

B obiettivo parzialmente raggiunto

C obiettivo in via di raggiungimento

Nella *valutazione periodica e annuale per le classi dalla seconda alla quinta* si utilizza la scala numerica da 5 a 10, tenendo conto dei criteri di valutazione comuni esplicitati nella seguente tabella:

Voti	Giudizi	Descrizione
10	Ottimo	Competenza completa e sicura
9	Distinto	Competenza sicura
8	Buono	Competenza abbastanza sicura
7	Discreto	Competenza globalmente raggiunta
6	Sufficiente	Competenza raggiunta in modo essenziale
5	Non Sufficiente	Competenza non raggiunta in modo adeguato

La valutazione di profitto dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa in forma decimale come per gli altri ambiti disciplinari; l'IRC, infatti, compare a tutti gli effetti sulla scheda di valutazione in prima posizione (a ribadire la natura cattolica della nostra Scuola) e non più su una scheda separata come avveniva negli anni passati.

La valutazione del comportamento ha carattere collegiale, viene espressa con giudizio sintetico da sufficiente a ottimo e fa riferimento ai seguenti indicatori:

- grado di interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola
- attenzione ed impegno continuativo durante l'attività scolastica
- cura del materiale scolastico



- rispetto costante delle norme di sicurezza e delle regole di vita scolastica
- uso di linguaggio e comportamento decorosi e rispettosi nella relazione con gli altri (compagni ed insegnanti)

Come si può notare, essa focalizza l'attenzione non solo sul comportamento dell'alunno nei momenti di attività strutturata ma anche destrutturata quali, ad esempio, il momento del pranzo, della ricreazione e delle uscite didattiche.

Il documento di valutazione viene consegnato ai genitori degli alunni al termine del primo quadrimestre e alla conclusione dell'anno scolastico. Sono previsti, inoltre, colloqui informativi con le famiglie anche nel corso dell'anno scolastico secondo necessità, su richiesta del docente o del genitore.

RISORSE UMANE

PERSONALE DOCENTE

Le insegnanti della nostra Scuola Primaria sono tutte abilitate all'insegnamento, secondo la normativa vigente. Fortemente motivate al lavoro con i bambini, focalizzano l'attenzione su un progetto formativo mirato alla formazione educativo - didattica degli allievi, alla cui stesura partecipano in prima persona,.

In un'ottica di continuo aggiornamento, particolare attenzione viene data alla formazione: le insegnanti partecipano a percorsi di aggiornamento organizzati dalle Università e da altri Enti autorizzati, su tematiche legate alle metodologie didattico - pedagogiche e alla relazione educativa con bambini e famiglie. Particolare importanza viene data alla formazione inerente ai disturbi specifici dell'apprendimento e alle strategie didattiche per tutelare il diritto di ogni bambino al successo formativo, nel rispetto delle specifiche esigenze di apprendimento. Per poter usufruire di competenze più specifiche, alcune discipline vengono insegnate da docenti specializzati.

LA FORMAZIONE

La Scuola adotta un Piano di Formazione e Aggiornamento delle insegnanti, che si propone di:

- far acquisire ai docenti competenze utili, al fine di un miglioramento del rapporto educativo e di una facilitazione degli apprendimenti degli studenti;
- fornire spunti di riflessione e confronto, sulle pratiche didattiche e sulla gestione di alunni e gruppo- classe;
- favorire un rinforzo della motivazione personale e professionale;
- migliorare la comunicazione, la condivisione e la collaborazione tra i docenti;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline, finalizzate ad un miglioramento dell'azione didattica

L'aggiornamento delle insegnanti si realizza attraverso:

- corsi di formazione obbligatori, proposti dalla Scuola e realizzati all'interno dell'Istituto o presso la sede degli Enti autorizzati alla formazione
- corsi di formazione liberamente scelti dall'insegnante

In particolare per i corsi proposti dalla Scuola, viene fatto riferimento alla rilevazione dei bisogni formativi per individuare le tematiche educative più interessanti per le docenti e più utili a garantire un percorso formativo professionalizzate. le risorse finanziarie utilizzate dalla Scuola per sostenere le spese dei corsi di formazione riguardano:

- Fondi scolastici
- Fonder (Fondo Enti Religiosi)

Nell'ultimo triennio alcuni dei temi su cui le insegnanti si sono formate sono:

- DSA e didattica inclusiva
- utilizzo della LIM nella didattica
- innovazione metodologie didattiche e gestione del gruppo classe
- bambini con disturbi del comportamento
- avvio alla letto-scrittura
- educazione psicomotori, espressività e movimento



- esplorazione multisensoriale e benessere psicologico
- documentazione nella scuola dell'Infanzia

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente, costituito sia da religiose che laici, è responsabile di mansioni extra insegnamento, ma in ogni modo fondamentali per il benessere dei bambini.

A loro spetta il compito di:

- presidiare costantemente la portineria per garantire la sicurezza degli allievi
- ricreative supportare le insegnanti nella vigilanza dei bambini
- preparare i pasti garantendo un'alimentazione corretta ed equilibrata
- mantenere la scuola in generale pulita ed accogliente

Considerata l'importanza di tali attività, anche al personale non docente viene chiesto di aderire ai valori della Scuola cattolica e mostrare dedizione al lavoro, cordialità ed attenzione ai bambini.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola si offre come strumento qualificato per completare la funzione formativa della famiglia con una modalità specifica.

Scopo primario del rapporto Scuola – Famiglia è il rapporto educativo che i due soggetti instaurano con il bambino; ciò avviene nella stima reciproca, che sottende il riconoscimento di competenze diverse.

Nella nostra realtà scolastica le mete e le metodologie didattiche vengono comunicate alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico, in un'assemblea, per essere poi rivalutate in seguito negli incontri di Interclasse, vera opportunità di confronto con le famiglie sull'andamento del programma scolastico. Ciò consente una valutazione in itinere del raggiungimento degli obiettivi prefissati e una partecipazione costruttiva dei genitori che, anno per anno, consente di migliorare l'offerta formativa della Scuola.

Il rapporto Scuola – Famiglia, proposto dalla Scuola, si avvale di alcuni momenti:

- **assemblea di classe o di interclasse.** Nel nostro Istituto i genitori vengono invitati a partecipare, durante l'anno ad un incontro collettivo con le insegnanti, durante il quale ricevono informazioni sulla programmazione, i contenuti, gli obiettivi di apprendimento e sui progetti per il potenziamento dell'offerta formativa. Ogni classe elegge, inoltre, due genitori "rappresentanti" che fanno da tramite tra scuola e famiglia e partecipano al Comitato di Controllo del Servizio Mensa Scolastica.
- **colloqui personali,** Come occasione di verifica del percorso formativo del bambino e come punto di forza del rapporto con i genitori. Vengono organizzati colloqui individuali con le insegnanti titolari di classe nei mesi di novembre e maggio.

Oltre a questi momenti programmati, ogni insegnante titolare e specialista predispone un orario di ricevimento settimanale, a cui i genitori possono fare riferimento per eventuale necessità di colloquio occasionale, legata a specifiche problematiche o esigenze.



- **incontri di formazione con esperti:** hanno lo scopo di offrire agli adulti occasioni di confronto con personale specializzato su tematiche educative in un'ottica di sostegno alla genitorialità.
- **momenti di aggregazione.** Per mantenere fede all'obiettivo fondamentale della nostra Scuola e per creare uno spirito familiare, in occasione di ricorrenze religiose o scolastiche, vengono proposti momenti di ritrovo collettivo ai quali sono invitati a partecipare anche i genitori, i nonni e amici (funzioni liturgiche, spettacoli, festa di fine anno).

La famiglia ha un ruolo centrale nella nuova scuola riformata:

- fornisce conoscenze ed indicazioni essenziali ai docenti
- collabora all'integrazione scolastica dei ragazzi
- segue l'esperienza di formazione
- partecipa attivamente alla vita della scuola attraverso gli organi scolastici preposti

A sua volta la scuola:

- informa la famiglia delle motivazioni che ispirano il piano personalizzato di studio
- presenta le mete finali del percorso scolastico
- aggiorna sul progresso degli apprendimenti



ATTIVITÀ SPORTIVE POMERIDIANE

CORSI SPORTIVI (a partire dai 4 anni)

In un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa, che consenta ai bambini di sfruttare a pieno le proprie potenzialità, nella palestra dell'Istituto vengono organizzati, in orario extra scolastico, i seguenti corsi sportivi:

- Judo
- Calcio
- Gioco danza

I corsi vengono proposti a cadenza settimanale nel periodo maggio-ottobre e sono organizzati in collaborazione con l'associazione GIOCOSPORT ASD, che fornisce personale specializzato nelle varie discipline.

La partecipazione ai corsi prevede un'iscrizione annuale che la famiglia formalizza direttamente con la suddetta Associazione.

CORSO DI NUOTO (a partire dai 4 anni)

La Scuola offre ai bambini la possibilità di un corso di nuoto, grazie alla collaborazione con la struttura sportiva Olona 1894 SSD.

Il corso prevede una lezione settimanale, da settembre a giugno, con istruttori qualificati FIN; a gennaio e maggio sono previste lezioni aperte per dare ai genitori la possibilità di assistere allo svolgimento del corso e monitorare i progressi dei propri figli.

Grazie ad un servizio di trasporto dedicato, i bambini partono dall'Istituto e raggiungono la piscina accompagnati da personale educativo messo a disposizione da Olona; al termine del corso di nuoto, lo stesso servizio di trasporto riaccompagna i bambini in Istituto, dove li aspettano gli adulti di riferimento per il rientro a casa.

La partecipazione al corso prevede un'iscrizione annuale che la famiglia formalizza direttamente con la società sportiva.

CORSI DI MUSICA

Nella nostra scuola si realizzano corsi di pianoforte, violino e chitarra grazie alla disponibilità di insegnanti professionisti.

I corsi di musica vengono attivati da ottobre a maggio, in giorni da concordare con le insegnanti.

Le lezioni si svolgono a scuola, in orario extrascolastico e hanno la durata di 45 minuti.



SERVIZI EXTRACURRICOLARI A PAGAMENTO

DOPO SCUOLA

Per gli alunni che necessitano o preferiscono effettuare il tempo pieno, è prevista la possibilità di trattenersi a scuola anche nei pomeriggi in cui non ci sono lezioni obbligatorie. I bambini, fino all'orario di uscita, sono assistiti da un insegnante di classe nello svolgimento dei compiti; oppure sono seguiti da personale specializzato per la realizzazione di laboratori.

POST – SCUOLA

Per i genitori che lavorano e che necessitano di lasciare i figli a scuola oltre l'orario scolastico, è attivo un servizio di post scuola, dalle ore 16,10 alle 18.00. I bambini sono assistiti da personale qualificato e intrattenuti con attività ludiche. Tale servizio è a pagamento e viene attivato solo al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.

Alle famiglie è data anche la possibilità di iscrizioni occasionali al servizio di post scuola, al presentarsi di esigenza straordinaria.

ALTRI PROGETTI EXTRASCOLASTICI

LA SCUOLA IN MONTAGNA

Tra febbraio e marzo viene proposta a tutti i bambini della Scuola Primaria una vacanza di quattro/cinque giorni in località sciistica. Lezioni di sci e attività in ambiente naturale sono occasione per vivere un breve periodo di convivenza tra i bambini accompagnati dall'insegnante di Educazione Motoria ed alcuni genitori.

CAMP ESTIVO MULTISPORT

Dal giorno successivo alla conclusione dell'anno scolastico, per 6 settimane, la Scuola, in collaborazione con l'associazione Pattinatori Vanzaghesi organizza un Camp Estivo di carattere sportivo. Nella palestra e negli ambienti esterni dell'Istituto vengono organizzate varie attività sportive, differenziate per fasce d'età e condotte dagli specialisti delle diverse discipline sportive. Per tutto il periodo della Scuola Estiva vengono garantiti il servizio mensa all'interno della scuola e momenti di assistenza ai compiti delle vacanze, con alcune insegnanti dell'Istituto.

Queste attività sono facoltative e prevedono un contributo economico extra per le famiglie aderenti.



SERVIZIO MENSA

La scuola dispone di una cucina interna. Tutto ciò che viene proposto ai bambini è cucinato a scuola dalla cuoca.

L'appalto per la gestione del servizio mensa è affidato all'azienda di ristorazione Genesi s.r.l. che propone un menù invernale ed uno estivo, seguendo precise indicazioni nutrizionali adeguate all'età dei bambini.

Particolare attenzione viene posta ai bambini con allergie o intolleranze alimentari per i quali, previa presentazione di adeguata certificazione, viene proposto un menù alternativo e adeguato alle specifiche esigenze.

ABBIGLIAMENTO SCOLASTICO

Gli alunni della Scuola, per tutta la durata della frequenza scolastica, indossano una divisa così composta:

- tuta di Istituto con logo della scuola (per attività sportiva)
- pantaloncino blu (per attività sportiva)
- maglietta bianca a manica corta con logo della scuola (per attività sportiva)
- polo in cotone bianca a manica corta/lunga con logo della scuola
- pantaloni/gonna di colore blu scuro o jeans
- eventuale felpa/golf /gilet blu scuro



ORGANI COLLEGIALI

Lo scopo principale degli Organi Collegiali è promuovere la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti della Scuola per rendere effettiva ed efficace la gestione e la programmazione delle attività scolastiche.

Nella nostra Scuola sono previsti quattro organismi: il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto, il Consiglio d'Interclasse ed il Consiglio d'Intersezione.

Il Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto viene rinnovato ogni 3 anni ed è così composto:

- 3 un insegnanti di Scuola dell'Infanzia,
- 3 insegnanti e di Scuola Primaria
- 6 genitori (3 rappresentanti per la Scuola dell'Infanzia e 3 rappresentanti per la Scuola Primaria)
- 1 rappresentante ATA
- dirigente scolastico (membro di diritto)
- 1 rappresentante dell'Ente Gestore (membro di diritto)

Al Consiglio d'Istituto compete l'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del regolamento d'Istituto, del calendario scolastico e la determinazione di tutte le scelte di carattere funzionale ed organizzativo della Scuola.

Il Collegio dei Docenti

È costituito da tutti gli insegnanti, ha il compito di valutare tutte le proposte degli altri Organi, di predisporre la programmazione didattica generale, di adottare i libri di testo e di collaborare all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa annuale.

Il Consiglio d'Intersezione

È un organismo esclusivo della Scuola dell'infanzia, è composto dalle insegnanti e da un rappresentante dei genitori di ciascuna sezione.

Il Consiglio d'Interclasse

È un organismo esclusivo per la scuola primaria, è composto dalle insegnanti e da un rappresentante dei genitori di ciascuna classe.

Entrambi hanno il compito di fare proposte in ordine all'azione educativa, all'adozione dei libri di testo, ad iniziative di sperimentazione ed extra - curricolari.

I suddetti Consigli possono altresì esprimersi riguardo ad altri argomenti legati al buon funzionamento delle classi (programma di studi, disciplina, rendimento della classe) e proporre eventuali soluzioni agli organi competenti.



Istituto Immacolata Concezione

Scuola Paritaria
Via Elba 18
20144 Milano
Tel.: 02 436750
Fax: 02 43993758
imm.concezione@istitutoic.it

CRITERI DI VISIBILITÀ

Il Piano dell'Offerta Formativa è depositato presso la segreteria e una sintesi viene consegnata ai genitori degli alunni all'atto dell'iscrizione. Un suo compendio è offerto a chi lo desidera durante l'open day o la "giornata di scuola aperta" annualmente organizzati dall'Istituto, mentre il testo integrale è incluso nel sito Internet dell'Istituto e pubblicato su "Scuola in chiaro", da dove chiunque sia interessato può consultarlo o scaricarlo.

Per garantire visibilità alle proprie iniziative, la Scuola ha attivato una pagina Facebook e Instagram; è inoltre visibile sul sito primescelte.com

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - REGOLAMENTO